Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Diritto pubblico e dell'Unione Europea

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13177
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Diritto pubblico e dell'Unione Europea:* Giuseppe Lauricella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	L'insegnamento si svolgerà con metodo frontale, che verrà considerato fondamentale base per l'apprendimento della materia che verrà integrato dallo studio dei testi consigliati. Nel corso delle lezioni si terrà, costantemente in considerazione la cronaca politica e istituzionale, anche attraverso la lettura dei quotidiani, al fine di rendere viva e attuale l'analisi dei temi trattati. Le lezioni si svolgeranno nel confronto con gli studenti, i quali potranno interloquire per meglio affrontare le problematiche discusse.
Frequenza:	Fortemente consigliata
Metodi di valutazione:	Diritto pubblico e dell'Unione Europea: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Lauricella: lunedi e venerdi dalle ore 10.00 alle ore 14.00, concordato preventivamente. Negli altri giorni, saranno disponibili tutti i docenti delle materie dell'area del diritto pubblico. Nel periodo di lezioni, nell'ora successiva o concordandolo. - email: giuseppe.lauricella@unipa.it - telefono: 338.7846326

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Lo studente dovrà dimostrare non solo capacità di apprendimento ma anche una capacità critica e di analisi in ordine ai temi affrontati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Verrà apprezzata la capacità di correlare la teoria con aspetti concreti che spesso si rilevano nella quotidiana informazione circa gli avvenimenti politici e istituzionali, sia a livello locale e regionale, che a livello nazionale.

Autonomia di giudizio
la capacità di cogliere con senso critico l'essenza degli argomenti trattati, potrà rivelare un apprendimento maturo, necessario per un'acquisizione formativa della materia

Abilità comunicative
lo studente potrà dimostrare una abilità comunicativa se riuscirà ad acquisire la terminologia giuridica corretta.

Capacità di apprendimento
sia nella fase dell'insegnamento frontale, sia in sede di esami sarà osservata con attenzione la dimestichezza nel trattare i temi, che non può che essere il frutto di una serio curriculum nonché di un attento studio delle singole questioni affrontate.

Obiettivi formativi

Diritto pubblico e dell'Unione Europea

Il corso è dedicato, innanzitutto, all'ordinamento dello Stato italiano, sia negli aspetti giuridici di base, sia per quanto concerne l'impianto costituzionale nelle sue diverse articolazioni, tenendo conto delle recenti e prossime innovazioni.
Attenzione particolare sarà dedicata alle Regioni, con uno sguardo all'autonomia speciale della Regione siciliana.
Così come i diritti fondamentali, alle libertà e alle diverse organizzazioni politiche e sociali che riguardano l'attività dell'individuo. Senza dimenticare il riferimento alla Pubblica Amministrazione, sia nella sua organizzazione, sia nella sua attività.
Infine, il corso si dedica all'ordinamento dell'Unione europea, del quale verranno approfonditi gli aspetti istituzionali e normativi, specialmente in seguito ai cambiamenti offerti dal Trattato di Lisbona, per coglierne la relazione ormai consolidatasi con il nostro ordinamento statale.
L'insegnamento si propone di indirizzare gli studenti verso l'analisi degli istituti, dei principi e delle norme, che si pongono a base dell'organizzazione e del funzionamento delle istituzioni statali e dell'Unione. Inoltre, tende a costruire una mentalità critica che, anche al di fuori dagli schemi giuridici, consenta di comprendere e valutare i fatti politici e istituzionali.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
5	Cos'è e quale ambito riguarda il diritto pubblico: distinzione dal diritto privato. L'ordinamento giuridico in generale (pluralità) e l'ordinamento giuridico dello Stato. Lo Stato: definizione e struttura. Differenza tra ordinamento giuridico e ordinamento costituzionale. La norma giuridica. La norma sociale.
3	L'interpretazione e i caratteri della norma giuridica. Le fonti del diritto in generale L'applicazione e l'individuazione delle fonti: il criterio gerarchico, il criterio cronologico e il criterio della competenza. L'abrogazione espressa, tacita e implicita.
3	Le fonti primarie e le fonti secondarie: la forza di legge. La Costituzione: origine e struttura La Costituzione e le leggi costituzionali. La revisione costituzionale e la modifica delle leggi costituzionali (art. 138 Cost.).

2	La legge ordinaria dello Stato e il procedimento di formazione: iniziativa e fase istruttoria nelle commissioni parlamentari (sede referente, sede deliberante,sede redigente). La promulgazione del Presidente della Repubblica e la pubblicazione.
3	Gli atti con forza di legge: Decreto-legge e decreto legislativo (artt. 76 e 77 Cost.). La titolarità e l'esercizio del potere legislativo tra Parlamento e Governo. Emanazione e caratteri del Decreto-legge. La legge di conversione e la legge che sana i rapporti sorti con il Decreto-legge non convertito. Il Decreto legislativo: la legge di delegazione e il controllo parlamentare.
3	Le fonti secondarie: i regolamenti (esterni) del Governo. La potestà regolamentare ex art. 117 Cost. La legge 400/88: i regolamenti di esecuzione; i regolamenti di attuazione (o integrativi)ed il limite della competenza regionale; i regolamenti di organizzazione e l'art 97 Cost.; i regolamenti indipendenti e il principio di legalità; i regolamenti autorizzati e il fenomeno della delegificazione. I regolamenti di attuazione delle direttive comunitarie (riserva relativa di legge).
3	La potestà legislativa dello Stato e delle Regioni ex art. 117 Cost.: potestà legislativa esclusiva dello Stato; potestà legislativa concorrente (o ripartita) tra Stato e Regione; potestà legislativa residuale (esclusiva) delle Regioni.
3	Le Regioni: Statuto ordinario e Statuto speciale. L'autonomia statutaria delle Regioni: adozione e modifica dello Statuto ordinario ex art. 123 Cost.; la modifica degli Statuti speciali (legge costituzionale), ex art. 138 Cost..
3	Lo Statuto speciale della Regione siciliana. Genesi, organizzazione, organi: l'Assemblea regionale, il Presidente della Regione e il Governo regionale. l'elezione diretta del Presidente. Lo stato di attuazione dello Statuto.
2	Gli enti locali e le loro fonti. I Comuni e Le Province. L'organizzazione: il Consiglio (comunale e provinciale), la Giunta (comunale e provinciale), il Sindaco e il Presidente della Provincia. L'elezione diretta. Le fonti: lo Statuto e i regolamenti (comunali e provinciali). Gli artt. 114.2 e 117.6 Cost. quali fondamenti costituzionale degli enti locali.
3	Le forme di Stato secondo l'evoluzione storica e il grado di partecipazione del popolo alle scelte di governo: lo Stato medioevale, lo Stato assoluto, lo Stato moderno (o di diritto o liberale), lo Stato sociale (welfare state). Le forme di Stato in base al rapporto governo-territorio: lo Stato unitario, lo Stato regionale, lo Stato federale
3	Le principali forme di Governo: direttoriale, presidenziale, parlamentare. Le altre forme di governo "derivate": premierato (inglese), cancellierato (tedesco), semi-presidenzialismo (francese). La forma di governo in Italia: parlamentare (rapporto di fiducia Parlamento-Governo). La formazione del governo e il rapporto di fiducia nel bicameralismo perfetto. Il ruolo del Presidente della Repubblica nella formazione e nella crisi del Governo. Il potere di scioglimento.
5	La Pubblica Amministrazione: organi, funzioni, provvedimenti. Il procedimento amministrativo. I vizi degli atti amministrativi e controlli di legittimità (amministrativi e giurisdizionali).
3	I principi fondamentali, le libertà e i diritti garantiti. In particolare: il principio democratico, il principio di unità nazionale, la sovranità popolare, il principio di uguaglianza, il principio di legalità.

	Le libertà: personale, di riunione e di associazione, religiosa e di coscienza, di domicilio, di manifestazione del pensiero e di stampa, di circolazione, il diritto all'istruzione, la libertà di iniziativa economica e la libertà sindacale, la proprietà privata.
3	Le garanzie costituzionali e la Corte costituzionale. Composizione e ruolo di garanzia della Corte. Le competenze ex art. 134 Cost.: la questione di legittimità costituzionale; i conflitti di attribuzione; i giudizi sui reati presidenziali. La competenza sui referendum: il giudizio di ammissibilità.
2	L'Unione europea e la sua origine: la CECA, l'Euratom, l'Atto Unico, il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la mancata Costituzione europea, il Trattato di Lisbona.
5	Le Istituzioni dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona: il Consiglio europeo, il Parlamento europeo, la Commissione europea, il Consiglio dell'Unione, la Corte di Giustizia europea, la Banca centrale, la Corte dei conti. Le fonti comunitarie: i regolamenti, le direttive, le raccomandazioni, le decisioni, le sentenze.
3	I fondi strutturali nel rapporto tra Unione europea, Stato e Regione.

Testi consigliati:
Per lo studio della parte di diritto pubblico e diritto dell'unione europea, viene consigliato il seguente testo:
- A. BARBERA-C. FUSARO, Corso di Diritto pubblico, Casa Ed. Il Mulino, edizione 2010.
per la parte relativa alla Regione, si consiglia di integrare con la consultazione del testo:
- G. LAURICELLA - G. GUADALUPI, Lo Statuto speciale della Regione siciliana, Casa Ed. Giuffrè, anno 2010.
per la parte relativa all'Unione europea e ai fondi strutturali, si consiglia di integrare con il testo:
- L. DI CARLO, I fondi strutturali in Sicilia nella programmazione 2007-2013, Casa Ed. A. Siciliano, 2009.
Altro testo consigliato in alternativa al BARBERA-FUSARO:
- G.U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Casa ed. Zanichelli, anno 2010

Economia applicata

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02701
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Economia applicata:* Gioacchino Fazio (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Metodologie di apprendimento tradizionali (lezione frontale, seminari di approfondimento) e attive, integrando il lavoro pratico e teorico
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Economia applicata: esame orale
Ricevimento:	Gioacchino Fazio: martedì dalle 10.00 alle 13.00 (durante lo svolgimento delle lezioni), il docente è inoltre disponibile per chiarimenti a prima e a conclusione delle lezioni - email: gioacchino.fazio@unipa.it - telefono: 09123895312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
A conclusione del modulo di insegnamento gli studenti dovranno acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei principali temi di economia politica (sistemi economici, formazione dei prezzi, scelte produttive, studio delle diverse forme di mercato) e di politica economica (crescita economica, lotta alla disoccupazione, controllo dell'inflazione, supporto ai processi di internazionalizzazione), questo anche son il supporto di materiali, documenti e libri di testo avanzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del corso gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze maturate e di mettere a frutto la propria capacità di analizzare i temi oggetto del corso, dimostrando in tal modo un approccio professionale al proprio lavoro. A tal fine dovranno sviluppare competenze adeguate sia per costruire e sostenere argomentazioni, che per analizzare problemi complessi di economia e di politica economica.

Autonomia di giudizio
Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nell'analisi dei problemi socio-economici di maggiore attualità e importanza con un approccio che contemperi il carattere positivo e normativo della scienza economica; dare prova infine di aver maturato e

sviluppato ulteriormente, nel corso dello studio della disciplina, la propria indipendenza di giudizio per interpretare criticamente tali problemi, con particolare attenzione agli aspetti di carattere scientifico ed etico

Abilità comunicative
Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare e di esprimere in modo appropriato e con una terminologia adeguata ai diversi contesti comunicativi, concetti, problemi e soluzioni in ordine all'individuazione dei diversi modelli economici e alle scelte di politica economica evidenziandone gli aspetti fondamentali.

Capacità di apprendimento
Gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito e sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per approfondire modelli e criteri per l'analisi di problemi economici e per intraprendere studi più avanzati con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi
Economia applicata

Titolo del corso: *Economia Applicata*
Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare le più rilevanti variabili microeconomiche (domanda, offerta, prezzi, costi, ricavi, profitti) e macroeconomiche (prodotto interno lordo, disoccupazione, inflazione) e le loro dinamiche, comprendendone le principali problematiche con riferimento alle diverse strutture di mercato dei beni e servizi, della moneta e del lavoro in un sistema economico aperto. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le caratteristiche dei diversi approcci economici. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le diverse politiche macroeconomiche (keynesiane e liberiste) con riferimento ai diversi soggetti attuatori. Inoltre, a conclusione del modulo, dovrebbero essere chiari gli elementi di base della relazione tra orientamento politico e politica economica, nonché la dinamica delle principali "patologie" macroeconomiche, con riferimento in particolate al mercato del lavoro, all'inflazione e al debito pubblico.
Obiettivi degli argomenti del modulo:
Argomento 1 (introduzione allo studio della Microeconomia): avere la padronanza dei principi fondanti la logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica.
Argomento 2 (domanda e offerta individuale e di mercato): conoscere e analizzare la natura delle determinanti della domanda e dell'offerta, i concetti l'elasticità della domanda e dell'offerta.
Argomento 3 (incontro tra domanda e offerta): comprendere i meccanismi alla base della formazione dei prezzi nei mercati (liberi e controllati) e le dinamiche della loro variazione nel tempo, saper interpretare i processi speculativi.
Argomento 4 (costi, ricavi e profitti): saper interpretare il comportamento delle imprese in relazione alla variazione dei costi e dei ricavi e al processo di massimizzazione dei profitti nel breve e nel lungo periodo.
Argomento 5 (forme di mercato e benessere sociale): conoscere le diverse possibili strutture di di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio, mercati contendibili) e comprenderne i possibili effetti in termini di benessere sociale.
Argomento 6 (pubblicità, divulgazione e benessere): distinguere le diverse forme di pubblicità informativa, persuasiva e ingannevole, valutare l'impatto della pubblicità sul benessere e il suo ruolo come barriera all'entrata, conoscere le ragioni normative di leggi antifrode e leggi sulla divulgazione.
Argomento 7 (Problematiche macroeconomiche): individuare obiettivi e oggetto di studio della

macroeconomia, rappresentare e interpretare il modello del flusso circolare del reddito, riconoscere i principali cicli economici e i meccanismi di crescita economica di prodotto interno lordo e prodotto nazionale lordo, distinguere la natura dei problemi economici con riferimento alla disoccupazione, all'inflazione e al commercio internazionale.
Argomento 8 (Reddito nazionale e ruolo della politica fiscale): conoscere e interpretare la funzione di consumo e il modello del moltiplicatore keynesiano sia con finanziamento della spesa pubblica tramite indebitamento, che con bilancio della spesa pubblica in pareggio, stabilire il ruolo e valutare l'efficacia della politica fiscale.
Argomento 9 (Fallimenti del mercato e intervento pubblico): Saper analizzare cause ed effetti delle esternalità positive e negative, la natura dei fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato), identificare e valutare le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni) con riferimento ai vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.
Argomento 10 (Politica di controllo dell'economia): conoscere il funzionamento del mercato del lavoro e le principali cause della disoccupazione. Essere in grado di valutare gli strumenti di intervento nel mercato del lavoro in funzione dei diversi tipi di disoccupazione, conoscere le cause e gli effetti dell'inflazione e interpretare la natura delle diverse politiche antinflazionistiche e di finanziamento del disavanzo pubblico.
Argomento 11 (Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio): conoscere i capisaldi su cui si fonda il commercio internazionale, il libero scambio e il protezionismo. Conoscere il funzionamento della Bilancia dei pagamenti, saper spiegare l'andamento dei tassi di cambio, avere consapevolezza delle principali politiche economiche dell'Unione Europea, dei principi fondanti del Sistema Monetario Europeo e dell'unione economica e monetaria, del processo di adozione dell'euro e delle recenti politiche monetarie e dell'euro.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
5	INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA MICROECONOMIA Contenuto della disciplina e elementi di logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica (la costruzione del modello microeconomico, il processo di astrazione, il concetto di razionalità, l'individualismo metodologico, l'economia positiva e l'economia normativa, l'analisi costi-benefici, il modello del flusso circolare del reddito ristretto).
6	DOMANDA E OFFERTA INDIVIDUALE E DI MERCATO Le determinanti della domanda, la legge della domanda, l'elasticità della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito, l'elasticità incrociata della domanda, le eccezioni alla legge della domanda (paradosso di Veblen e paradosso di Giffen). Le determinanti dell'offerta, la legge dell'offerta, l'elasticità dell'offerta rispetto al prezzo e le sue determinanti.
4	L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA La determinazione dei prezzi, i mercati e l'aggiustamento nel tempo, i processi speculativi, i mercati con prezzi controllati.
6	LA PRODUZIONE DELL'IMPRESA: COSTI, RICAVI E PROFITTI Il comportamento delle imprese, il significato del profitto, le tipologie di costo (costi di breve e di lungo periodo), economie e diseconomie di scala, l'andamento della curva dei costi, i ricavi, il processo di massimizzazione dei profitti.
6	LE FORME CHE IL MERCATO ASSUME E IL BENESSERE SOCIALE Definizione di mercato, l'approccio Struttura - Comportamento - Performance, il concetto di concorrenza, le diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, mercati contendibili) ed il livello di benessere.

3	PUBBLICITÀ, DIVULGAZIONE E BENESSERE Pubblicità informativa e persuasiva, la pubblicità come barriera all'entrata, la pubblicità ingannevole, leggi antifrode e leggi sulla divulgazione
8	PROBLEMATICHE MACROECONOMICHE Obiettivi macroeconomici, flusso circolare del reddito, crescita economica e ciclo economico (PIL e PNL), disoccupazione, domanda e offerta aggregata, inflazione.
6	REDDITO NAZIONALE E RUOLO DELLA POLITICA FISCALE La funzione di consumo, il moltiplicatore keynesiano, tassazione e moltiplicatore, il ruolo e l'efficacia della politica fiscale.
4	I FALLIMENTI DEL MERCATO E L'INTERVENTO PUBBLICO Le esternalità positive e le esternalità negative, i fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato) e le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni), vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.
8	LA POLITICA DI CONTROLLO DELL'ECONOMIA Mercato del lavoro e disoccupazione, la lotta alla disoccupazione, le cause dell'inflazione, gli effetti dell'inflazione, le politiche antiflazionistiche, il finanziamento del disavanzo pubblico e l'inflazione.
4	ECONOMIA INTERNAZIONALE E BILANCIA DEI PAGAMENTI Il commercio internazionale, libero scambio e protezionismo, Bilancia dei pagamenti, tassi di cambio, Unione Europea, le politiche dell'Unione Europea, Sistema monetario europeo, unione economica e monetaria, il processo di adozione dell'euro, la politica monetaria e l'euro.

Testi consigliati:

o SLOMAN J., Elementi di Economia, Il Mulino, Bologna, 2007.
o KATZ M.L. E ROSEN H.S., Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.
o SCHOTTER A., Microeconomia, Torino, Giappichelli Editore, 2002.
o PALMERIO G., Elementi di Economia Politica, Cacucci editore, Bari, 2002.

Il docente si riserva di definire durante il corso le parti dei testi consigliati da approfondire, nonché di indicare ulteriori riferimenti bibliografici a supporto di temi specifici.

o MANKIW N.G. (2007), Principi di Economia, Zanichelli.

Economia applicata + Statistica sociale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13469
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	*Economia applicata:* Gioacchino Fazio (Professore associato) *Statistica sociale:* Anna Maria Milito (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	SECS-P/06 SECS-S/05
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Economia applicata: Metodologie di apprendimento tradizionali (lezione frontale, seminari di approfondimento) e attive, integrando il lavoro pratico e teorico Statistica sociale: Lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa.
Frequenza:	Economia applicata: Consigliata Statistica sociale: Consigliata
Metodi di valutazione:	Economia applicata: esame orale Statistica sociale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gioacchino Fazio: martedì dalle 10.00 alle 13.00 (durante lo svolgimento delle lezioni), il docente è inoltre disponibile per chiarimenti a prima e a conclusione delle lezioni - email: gioacchino.fazio@unipa.it - telefono: 09123895312 Anna Maria Milito: martedì ore 10:00-13:00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Facoltà di Economia, edificio 13,II piano, viale delle Scienze. Previo appuntamento da concordare tramite e-mail - email: annamaria.milito@unipa.it - telefono: 09123895283

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Economia applicata: A conclusione del modulo di insegnamento gli studenti dovranno acquisire conoscenze e capacità di Comprensione dei principali temi di economia politica (sistemi economici, formazione dei prezzi, scelte produttive, studio delle diverse forme di mercato) e di politica economica (crescita economica, lotta alla disoccupazione, controllo dell'inflazione, supporto ai processi di internazionalizzazione), questo anche son il supporto di materiali, documenti e libri di testo avanzati.
Statistica sociale: Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Economia applicata: Al termine del corso gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze maturate e di mettere a frutto la propria capacità di analizzare i temi oggetto del corso, dimostrando in tal modo un approccio professionale al proprio lavoro. A tal fine dovranno sviluppare competenze adeguate sia per costruire e sostenere argomentazioni, che per analizzare problemi complessi di economia e di politica economica.
Statistica sociale: Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse.

Autonomia di giudizio
Economia applicata: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nell'analisi dei problemi socio-economici di maggiore attualità e importanza con un approccio che contemperi il carattere positivo e normativo della scienza economica; dare prova infine di aver maturato e sviluppato ulteriormente, nel corso dello studio della disciplina, la propria indipendenza di giudizio per interpretare criticamente tali problemi, con particolare attenzione agli aspetti di carattere scientifico ed etico.
Statistica sociale: La natura e i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

Abilità comunicative
Economia applicata: Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare e di esprimere in modo appropriato e con una terminologia adeguata ai diversi contesti comunicativi, concetti, problemi e soluzioni in ordine all'individuazione dei diversi modelli economici e alle scelte di politica economica evidenziandone gli aspetti fondamentali.
Statistica sociale: Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

Capacità di apprendimento
Economia applicata: Gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito e sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per approfondire modelli e criteri per l'analisi di problemi economici e per intraprendere studi più avanzati con un alto grado di autonomia.
Statistica sociale: La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di

costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti all'interno del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo sociale, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

Obiettivi formativi

Economia applicata

Titolo del corso: *Economia applicata*

Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare le più rilevanti variabili microeconomiche (domanda, offerta, prezzi, costi, ricavi, profitti) e macroeconomiche (prodotto interno lordo, disoccupazione, inflazione) e le loro dinamiche, comprendendone le principali problematiche con riferimento alle diverse strutture di mercato dei beni e servizi, della moneta e del lavoro in un sistema economico aperto. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le caratteristiche dei diversi approcci economici. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le diverse politiche macroeconomiche (keynesiane e liberiste) con riferimento ai diversi soggetti attuatori. Inoltre, a conclusione del modulo, dovrebbero essere chiari gli elementi di base della relazione tra orientamento politico e politica economica, nonché la dinamica delle principali "patologie" macroeconomiche, con riferimento in particolate al mercato del lavoro, all'inflazione e al debito pubblico.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
3	Introduzione allo studio della disciplina: Contenuto della disciplina e elementi di logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica (la costruzione del modello microeconomico, il processo di astrazione, il concetto di razionalità, l'individualismo metodologico, l'economia positiva e l'economia normativa, l'analisi costi-benefici, il modello del flusso circolare del reddito ristretto).
6	Domanda e offerta individuale e di mercato: Le determinanti della domanda, la legge della domanda, l'elasticità della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito, l'elasticità incrociata della domanda, le eccezioni alla legge della domanda (paradosso di Veblen e paradosso di Giffen). Le determinanti dell'offerta, la legge dell'offerta, l'elasticità dell'offerta rispetto al prezzo e le sue determinanti.
5	Incontro tra domanda e offerta: La determinazione dei prezzi, i mercati e l'aggiustamento nel tempo, i processi speculativi, i mercati con prezzi controllati.
5	La produzione dell'impresa. Costi, ricavi e profitti: Il comportamento delle imprese, il significato del profitto, le tipologie di costo (costi di breve e di lungo periodo), economie e diseconomie di scala, l'andamento della curva dei costi, i ricavi, il processo di massimizzazione dei profitti.
5	Forme di mercato e benessere sociale: conoscere le diverse possibili strutture di di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio, mercati contendibili) e comprenderne i possibili effetti in termini di benessere sociale
6	Problematiche macroeconomiche: Obiettivi macroeconomici, flusso circolare del reddito, crescita economica e ciclo economico (PIL e PNL), disoccupazione,

	domanda e offerta aggregata, inflazione.
6	Politica di controllo dell'economia: Mercato del lavoro e disoccupazione, la lotta alla disoccupazione, le cause dell'inflazione, gli effetti dell'inflazione, le politiche antiflazionistiche, il finanziamento del disavanzo pubblico e l'inflazione.
4	Fallimenti del mercato e intervento pubblico: Le esternalità positive e le esternalità negative, i fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato) e le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni), vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.

Testi consigliati:
o SLOMAN J., Elementi di Economia, Il Mulino, Bologna, 2007.
o KATZ M.L. E ROSEN H.S., Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.
o MANKIW N.G. (2007), Principi di Economia, Zanichelli.
Il docente si riserva di definire durante il corso le parti dei testi consigliati da approfondire, nonché di indicare ulteriori riferimenti bibliografici a supporto di temi specifici.

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana il cittadino incontra il mondo della statistica in diversi momenti: per compiere consapevolmente delle scelte (acquisti, investimenti), per "farsi un'opinione" e partecipare consapevolmente alla vita sociale, per il controllo dell'azione dei pubblici poteri.
I mass media rappresentano il tramite fra le informazioni statistiche e i cittadini attraverso largo uso di sondaggi e indagini, articoli fondati su dati statistici (di natura economica, sociale, demografica, ambientale, ecc). Purtroppo queste statistiche non sono sempre trasmesse in modo appropriato e non riescono a comunicare la complessità dell'informazione che contengono.
Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei settori applicativi della "comunicazione". Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione alla descrizione dei fenomeni collettivi, attraverso l'analisi quantitativa dei dati e la sua rappresentazione, alla comprensione dei metodi e dei risultati delle indagini statistiche.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
2	Introduzione al corso.La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura
2	L'indagine statistica e le sue fasi. L'unità, il collettivo, la variabile. La classificazione delle variabili. Le fonti statistiche.
2	La matrice dei dati.Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza assolute, relative, percentuali
4	Rappresentazioni grafiche: diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
4	Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
2	Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
2	La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.

1	Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
2	I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi. I saggi di variazione, i numeri indici.
3	Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
2	Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma).
6	Introduzione al calcolo delle probabilità e all'inferenza

Esercitazioni

Ore:	**Argomenti:**
8	Su tutti gli argomenti del corso saranno svolte sercitazioni su casi concreti

Testi consigliati:

Borra S.,Di Ciaccio A., Statistica:Metodologie per le scienze economiche e sociali. McGraw-Hill
Corbetta P. - La ricerca sociale: metodologia e tecniche: vol. II Le tecniche quantitative (cap. 1, 3 e 5), e vol. IV L'analisi dei dati, Il Mulino;
Fraire M.,Rizzi A., Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali (I capitoli sulle rappresentazioni grafiche e sui rapporti statistici da scaricare gratuitamente dal sito della casa editrice), Carocci Editore
Ulteriore materiale sarà consigliato e fornito dal docente

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Fondamenti di informatica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03475
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Fondamenti di informatica:* Roberto Pirrone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Fondamenti di informatica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Roberto Pirrone: Martedì ore 11,00 - 13,00 (salvo in caso di impegni istituzionali). Per altre date, richiedere un appuntamento via e-mail. Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica - Viale delle Scienze, Edificio 6, III piano, Stanza 8 - email: roberto.pirrone@unipa.it - telefono: 09123842525

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie per comprendere gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le nuove tecnologie informatiche, con particolare riferimento alla struttura ed allo sviluppo di contenuti informativi per il World Wide Web. Egli conoscerà i fondamenti delle tecnologie XHTML, CSS e Javascript. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza basilare degli aspetti teorici legati alle architetture hardware, allo sviluppo del software nonché della comunicazione sulla rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito la capacità di costruire semplici contenuti multimediali per il web utilizzando le tecnologie fondanti per strutturare, presentare e controllare l'esecuzione dinamica di azioni sui contenuti da parte dell'utente finale.

Autonomia di giudizio

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere quali possono essere le limitazioni tecnologiche per l'effettiva realizzabilità di un progetto comunicativo articolato, basato

sull'uso del web. Inoltre, lo studente sarà in grado di definire in autonomia un semplice flusso di lavoro per la creazione di contenuti per il web, a partire dall'ideazione del progetto comunicativo fino alla sua definizione in termini di documenti XHTML/CSS/Javascript.

Abilità comunicative
Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica e saprà discernere la polisemia di alcuni termini di questa micro lingua, quando sono usati in contesti differenti nonché acquisirà il significato dei molti anglismi presenti nel linguaggio informatico. In questo modo lo studente sarà in grado di interagire correttamente con gli esperti informatici in tutti quei contesti lavorativi in cui sia necessaria l'interazione tra più professionalità per lo sviluppo di progetti comunicativi complessi.

Capacità di apprendimento
Lo studente sarà in grado di affrontare in autonomia lo studio approfondito delle tecnologie di sviluppo di contenuti per il web. Inoltre, saprà leggere qualunque documentazione di carattere informatico, cogliendone il significato di base, anche se sarà in grado di approfondire solo limitatamente le tematiche teoriche di tipo specialistico eventualmente presenti in questi documenti.

Obiettivi formativi

Fondamenti di informatica

Titolo del corso: *Fondamenti di Informatica*
Il Corso di Fondamenti di Informatica si propone di fornire agli studenti delle lauree della classe L20 - Scienze della Comunicazione - una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Il professionista della comunicazione si deve cimentare ogni giorno con le nuove tecnologie, vuoi per comunicarne i concetti al pubblico, vuoi per interagire correttamente con i professionisti di settore al fine di realizzare un progetto comunicativo.

Lo scopo di questo tipo di studi è lungi dal voler formare un tecnico, ma è, piuttosto, quello di fornire allo studente una solida informazione sugli argomenti trattati affinché questi possa svolgere al meglio la propria attività professionale.

Ad ogni buon conto, il livello di approfondimento tecnico delle nozioni impartite è comparabile con quello di un corso base di informatica erogato da una facoltà scientifica ed è articolato in un percorso rigoroso dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse.

Il corso consta di una parte teorica quantificata in 6 CFU e di una parte esercitativa che ammonta a 3 CFU.

La parte teorica viene svolta in circa 40 ore di lezione frontale ed affronta dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, alla rappresentazione digitale dell'informazione, alla struttura dell'elaboratore elettronico, del sistema operativo ed infine alle tecnologie di interconnessione in rete dei calcolatori ed al funzionamento dei servizi di Internet e del web.

La parte di esercitazione in aula si svolge in circa 20 ore e mira a far prendere confidenza allo studente con le tecnologie web di base che vedono un'architettura tripartita per la creazione di

contenuti sulla rete in cui la struttura del documento è separata dalla sua presentazione all'utente ed al controllo della dinamicità dei contenuti stessi. Le tre tecnologie deputate per gestire struttura, presentazione e controllo di una pagina web sono: XHTML, CSS, Javascript.
In particolare, il linguaggio Javascript è utilizzato come semplice formalismo di programmazione per illustrare le problematiche legate alla creazione ed analisi degli algoritmi.
Alle esercitazioni in aula si affiancano 18 ore opzionali di esercitazioni al laboratorio in cui lo studente può mettere in pratica le nozioni acquisite durante le ore di esercitazione in aula.

L'esame finale consta di un test scritto e dell'analisi di un progetto comunicativo realizzato su temi a scelta dello studente utilizzando la tecnologia del world wide web.
Il voto complessivo dell'esame si compone nel modo seguente:
» Test scritto (valido per acquisire 6CFU): 2/3 del voto finale
»» 24 domande a risposta multipla: fino a 11 risposte esatte viene dato un voto fino a 15/30 in proporzione alle risposte corrette; da 12 a 24 risposte esatte viene dato un voto che va da 18/30 a 30/30 in proporzione al numero delle risposte corrette acquisendo 1 punto per ogni risposta corretta oltre la dodicesima (peso sul totale del voto dello scritto: 70%)
»» 1 esercizio breve di programmazione Javascript: voto variabile tra 0 e 10, poi rapportato a 30 (peso sul totale del voto dello scritto: 20%)
»» 1 domanda a risposta aperta su argomenti di teoria: voto variabile tra 0 e 10, poi rapportato a 30 (peso sul totale del voto dello scritto: 10%)
» Analisi del sito web (valida per acquisire 3CFU): 1/3 del voto finale.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
1	Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame
3	Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione
5	Ideazione e progetto di algoritmi: strutture dati, algoritmi di massimo/minimo, ricerca sequenziale e binaria, ordinamento a bolle
2	Efficienza degli algoritmi: definizione classi di efficienza lineare, quadratica e logaritmica, algoritmo di ricerca binaria
2	Sistemi di numerazione: notazione posizionale, sistema binario, sistema esadecimale, conversioni di base
1	Rappresentazione dell'informazione digitale: numeri interi e reali, testi, informazioni multimediali, concetto di campionamento e quantizzazione
2	Introduzione all'algebra booleana: operatori logici e loro realizzazione hardware, concetto di circuito logico come componente del hardware
3	Architettura di Von Neumann: CPU, memoria e cache, dispositivi di I/O e bus
1	Architetture di elaborazione non Von Neumann, breve storia dei calcolatori
1	Concetto di macchina virtuale e della stratificazione del software, software di sistema, sistema operativo
4	Introduzione al linguaggio assemblativo, funzioni di un sistema operativo, breve storia dei sistemi operativi
2	Linguaggi di programmazione di alto livello e loro classificazione: linguaggi procedurali, ad oggetti e per scopi specifici
1	Paradigmi di programmazione funzionale e logica, cenni di ingegneria del software.
1	Traduzione dei linguaggi: compilatori ed interpreti, le fasi della compilazione
2	Introduzione alle basi di dati: caratteristiche di un DBMS, modelli logici di DBMS, introduzione al linguaggio SQL.
3	Reti di calcolatori: tecniche di connessione, reti LAN e WAN, architettura dell'Internet,

	architettura a 5 livelli dei protocolli di comunicazione
1	Protocolli TCP/IP: struttura degli indirizzi di rete, trasporto dei messaggi e DNS; paradigma di elaborazione client-server e concetto di porta, servizi di rete: posta elettronica, chat, ftp, emulazione di terminale.
2	Il World Wide Web: breve storia, concetto di ipertesto, funzionamento di base, cenni sulle architetture delle applicazioni web.

Esercitazioni

Ore:	**Argomenti:**
4	Introduzione a XHTML: breve storia, XHTML come declinazione di XML, struttura di base di un documento, elementi base di tipo blocco ed elementi in linea, inserimento di testo ed immagini.
3	Inserimento di uno script nel documento XHTML ed esecuzione di semplici script.
4	Introduzione ai fogli di stile: inserimento dello stile a livello di elemento XHTML, a livello di pagina e come documento esterno, struttura di un CSS, stile del testo e delle immagini, identificatori e classi, selettori complessi e priorità dei selettori delle regole, unità di misura nei CSS.
7	Inserimento dati negli script e output in HTML o tramite messaggistica, realizzazione Javascript degli algoritmi presentati nella parte teorica.
4	Tag di intestazione di un documento XHTML, realizzazione XHTML delle liste e regole di stile relative, box model e realizzaione di layout a dimensione fissa o "liquido", tabelle XHTML.
7	Gestione Javascript di dati numerici e stringhe, array, proprietà principali degli oggetti document, navigator e window.
5	Form XHTML, gestione degli eventi Javascript, inserimento di applet ed oggetti multimediali nei documenti XHTML. Gestione degli oggetti Date, Image e RegExp in Javascript.
4	Introduzione al Document Object Model (DOM) e modifica dello stile con Javascript.

Testi consigliati:

G. Michael Schneider, Judith L. Gersting, "Informatica", Ed. Apogeo, 2007, ISBN: 978-88-503-2383-8, costo EUR 35,00

Shelley Powers, "Programmare in Javascript" Ed. Tecniche Nuove, 2007, ISBN: 978-88-481-2058-6, costo EUR 29,90

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web del docente
http://www.dinfo.unipa.it/~pirrone/ita/courses/fondinfo.html

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni:
http://www.web-link.it/
http://www.w3schools.com/

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Letteratura italiana

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Letteratura italiana:* Antonio Iurilli (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Eventuali prove scritte in itinere.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Antonio Iurilli: Tutti i mercoledi dalle 09,00 alle 14,00. Tutti i giovedi dalle 09,00 alle 15,00.CHIEDERE COMUNQUE CONFERMA VIA MAIL ALMENO 5 GIORNI PRIMA - email: aiuril@alice.it - telefono: 091.23896303

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Obiettivo del corso è quello di sviluppare le capacità critiche dello studente in rapporto alla fenomenologia letteraria collocata nel coevo contesto storico-sociale, Nello specifico, il corso favorirà l'approfondimento di un momento centrale della cultura nazionale ed europea, durante il quale alcuni gruppi intellettuali ativi in Italia, fondano la modernità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il metodo impartito, per quanto limitato ad uno specifico e circoscrtitto periodo storico, consentira allo studente di orientare agevolmente le sue conoscenze all'interno di altri fenomeni letterari cogliendone il grado di innovazione e di conservazione.

Autonomia di giudizio
L'analisi testuale, opportunamente condotta su testi complessi per tematiche dibattute e formalizzazione retorico-linguistica, favorirà l'acquisizione di un'autonomia di giudizio che dal testo letterario potrà spaziare entro diversi ambiti disciplinari.

Abilità comunicative
Essendo quello della comunicazione uno dei temi centrali del corso, lo studente non potrà non migliorare le sue abilità comunicative grazie ad un costante confronto con le tecniche della comunicazione messe in atto dagli umanisti in tutti i genere letterari praticati.

Capacità di apprendimento
Il potenziamento delle capacità di apprendimento verrà favorito dall'applicazione dello studente alla complessità dei testi esaminati e alla necessità di contestualizzarli storicamente.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *MODERNITA' DELL'UMANESIMO*
Nel mondo della interconnessione è inevitabile, anzi auspicabile, che lo studio della letteratura ripensi il proprio statuto alla ricerca dei modi attraverso cui aprirsi ad altri àmbiti disciplinari, non già per annullare la propria specificità, ma per arricchirne il valore e la funzione. Il tempo della complessità respinge ogni regime di chiusura protezionistica e opta per un sistema di relazioni. L'idea di una letteratura 'contaminata', cioè integrata nel sistema delle conoscenze (del quale può addirittura costituire il riflesso o la summa), presuppone in definitiva l'allargamento del canone fuori dai recinti della letterarietà con una moltiplicazione del 'senso' e del 'significato' relativo sia all'ordine estetico che a quello conoscitivo.
Allineato con queste proposizioni, il programma di Letteratura italiana destinato a studenti coinvolti in percorsi formativi attinenti alla comunicazione, intende, nel corrente a.a. 2010-2011, rivolgere l'attenzione ad un momento fondamentale della civiltà letteraria (ma non solo letteraria) dell'Occidente, l'età dell'Umanesimo, per coglierne la portata innovativa in tutti i campi della conoscenza e l'identità di momento fondante della modernità.
Lo svolgimento del corso prevede lezioni frontali integrate da esercitazioni scritte in itinere, utili a conseguire i crediti previsti. Saranno trattati i seguenti argomenti:
1. Umanesimo e modernità
2. Rinascita e Rivoluzione
3. Il quadro di riferimento storico-sociale
4. La rivoluzione del libro
5. Alle radici dell'uomo moderno
6. Prìncipi si diventa
7. Raccontare la storia
8. Dignità della donna
9. Nuovi modi di comunicare

A ciascun argomento trattato corrisponderanno le letture di alcuni testi, delle quali verrà fornito l'elenco alla fine del corso. Di massima, gli autori presi in considerazione saranno: Francesco Petrarca, Lorenzo Valla, Lorenzo de' Medici, Leon Battista Alberti, Nicolò Machiavelli, Pietro Bembo, Antonio Galateo.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
20	Umanesimo e modernità Il quadro storico-sociale di riferimento. La crisi del Comune, l'avvento delle Signorie. La nuova civiltà urbana. Il sistema scolastico. Le humanae literae. Recupero dell'antico. La stampa a caratteri mobili
10	Crisi identitaria dell'uomo medievale. Petrarca. Letture dal Secretum e dal Canzoniere. La letteratura in volgare: Lorenzo de' Medici. Lingua e retorica: Lorenzo Valla
10	La civiltà del dialogo. Il territorio, la società, la famiglia, l'economia. Leon Battista Alberti
10	Storiografia e Politica. Scrivere la storia. De regimine principum/Regnandi scientia.

	Lorenzo Valla, Nicolò Machiavelli
10	Emancipazione della donna. Antonio Galateo. Il classicismo e la lingua letteraria. Nuove forme di comunicazione

Testi consigliati:

F. Tateo, Modernità dell'Umanesimo, Salerno, Edisud, 2010 (il libro va studiato in tutte le parti teoriche, mentre dei testi verrà fornito un elenco a fine corso.
L. Febvre-H.-J. Martin, La nascita del libro, Bari, Laterza, 1988 (relativamente alle pp. XVIII-XXX)
A. Iurilli, Carattere di Papa: Alessandro, Aldo, l'italico, in Principato ecclesiastico e riuso dei classici. Gli umanisti e Alessandro VI, Atti del convegno, Roma, Roma nel Rinascimento, 2002, pp. 37-48 (copia dell'estratto verrà resa disponibile gratuitamente durante le lezioni).
R. Luperini e altri, La scrittura e l'interpretazione, Palermo, Palumbo, 1997 (limitatamente alla parte che riguarda i temi del corso).
Di massima, i testi che verranno letti e commentati durante il corso sono i seguenti:
F. PETRARCA, Una malattia moderna (Secretum II, TATEO 59-61)
F. PETRARCA, La guerra e la pace (Epistole familiari XI 8, TATEO 65-67)
L. BRUNI, Impegno civile dello storico (Istoria fiorentina, proemio, TATEO 67-69)
LAPO DA CASTIGLIONCHIO IL GIOVANE, (Epistole, TATEO 72-74).
L. VALLA, Lingua come libertà (Elegantiae, prefazione, TATEO 76-77).
L.B. ALBERTI, Divulgazione del sapere (I libri della Famiglia, III proemio, TATEO 82-83).
M. FICINO, Una vita ecologica (Consilio contro la pestilenza, TATEO 92-94).
L. DE' MEDICI, Il disagio della città (De summo bono I 1-60, TATEO 105-107).
ERASMO DA ROTTERDAM, Come imporre le tasse (Institutio principis christiani, TATEO 140-142).
A. POLIZIANO, Originalità dello scrittore (Epistola a Paolo Cortese, TATEO 100-101).
P. CORTESE, Continuità e innovazione (Epistola al Poliziano, TATEO 101-102).
G. PONTANO, Affabilità della conversazione (De sermone, TATEO 117-119).
N. MACHIAVELLI, Incertezze della politica (Il principe, VII, XXV, TATEO 134-136).
A. GALATEO, Dignità della donna (Epistola a Maria di Portogallo, TATEO 165-166).
A. FIRENZUOLA, Parità dei due sessi (Dialogo delle bellezze delle donne, TATEO 166-167).
NB. Gli studenti dei corsi ad esaurimento, per i quali il piano di studi prevede un corso di 6 crediti (40 ore di didattica), dovranno preparare l'esame sui primi sei argomenti sopra elencati e sui primi 2/3 dei testi letti.

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua albanese

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04524
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Lingua albanese:* Gezim Gurga (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua albanese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall' e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicazione delle norme grammaticali e sintattiche nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio
Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative
Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento
Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e morfologia) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese

Titolo del corso: *Lingua albanese*
Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
5	Forme e funzioni del modo indicativo
5	Forme e funzioni del modo congiuntivo
4	Forme e funzioni del modo condizionale
4	Declinazione dei sostantivi
2	Declinazione degli aggettivi
5	Forme e funzioni dei pronomi personali
2	Declinazione dei pronomi dimostrativi
3	Declinazione degli aggettivi e pronomi possessivi

Esercitazioni

Ore:	**Argomenti:**
10	Lettura, traduzione e analisi del testo

Testi consigliati:
Francesco Solano, Manuale di Lingua Albanese, Corigliano Calabro, 1988
Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua araba

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04532
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Lingua araba:* Patrizia Spallino (Ricercatore) *Lingua araba:* Patrizia Spallino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua araba: Lingua araba: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato il giovedì dalle ore 13 alle ore 14. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942 Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato il giovedì dalle ore 13 alle ore 14. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Obiettivi formativi

Lingua araba

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Lingua araba

LINGUA ARABA 1 (40 ORE - 6 Crediti)
Settore s.-d.: L-OR/12 Lingua e letteratura araba
Docente: Patrizia Spallino
Finalità
Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico attraverso un approccio che tiene conto delle moderne teorie per l'apprendimento della L2 senza tralasciare la descrizione che i grammatici arabi hanno dato della propria lingua.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
3	I - Introduzione
	1. Nascita e sviluppo della lingua araba
	2. Registri di lingua e poliglossia
15	II - Scrivere arabo
	1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico
	2. Il sillabario arabo
2	3. Nozioni di fonetica e fonologia
	III - Morfologia
	1. I morfemi
	2. Nomi, verbi, particelle
3	3. I nomi
	4. Le particelle: introduzione
3	IV - Pensare per radici
	1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità
6	V - Sintassi
	La flessione della proposizione nominale.
3	Lo stato costrutto.
	L'aggettivo e suo accordo
1	Pronomi personali
1	Aggettivi possessivi
2	Presentazione del verbo

Esercitazioni

Ore:	**Argomenti:**
0	Ogni unita di grammatica sarà corredata da un'ora di esercitazione in classe per la correzione degli esercizi sotto la guida della docente

Testi consigliati:
Veccia Vaglieri L., Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma, 1989.
Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.
Testi e letture di base saranno fornite agli allievi dal docente durante il corso delle lezioni.
Dizionari consigliati:
Baldissera E., Dizionario compatto italiano arabo, arabo italiano, Zanichelli, Bologna,1994 o successiva edizione.
Testi distribuiti dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua francese

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04664
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Lingua francese:* Ivan Arlotta (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua francese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ivan Arlotta: Su appuntamento scrivendo una e-mail ivan.arlotta@inwind.it - email: ivan.arlotta@unipa.it - telefono: 091-23863326

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
È in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale al proprio lavoro. Possiede competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio
È in grado di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative
È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia

Obiettivi formativi

Lingua francese

Corso di Lingua
Il corso si articola in tre fasi didattici di 20 ore ciascuno, per un totale di 60 ore, e mira al raggiungimento di un livello di comprensione e produzione scritta e orale tra il livello A2 ed il livello B1 come previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue varato dal Consiglio d'Europa.
I fase
L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza strutturale e d'uso degli elementi di base della lingua francese attraverso lo sviluppo delle abilità linguistiche fondamentali. In questa fase si prediligeranno attività di comprensione orale e scritta attraverso l'uso di documenti sonori e scritti autentici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale e da una prova di comprensione dello scritto (scelta multipla, questionario, etc.).
II fase
Obiettivi sono l'approfondimento delle strutture precedentemente introdotte. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di produzione attraverso attività discorsive contestualizzate ed esercizi di redazione sulla base di modelli di testo. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di comprensione dello scritto (questionario).
III fase
In questa terza fase si focalizzeranno gli ambiti di interesse specifici del corso di laurea cui gli studenti afferiscono, attraverso l'analisi di materiale di cultura, attualità e civiltà francesi, nonché attraverso l'analisi e l'uso di nozioni di linguistica discorsiva, di quelle tecniche argomentative che permettano agli studenti di esprimersi agevolmente non soltanto nei codici linguistici più semplici, ma anche in quelli più specialistici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di produzione dello scritto (mél - lettre - carte postale etc.).
Raconter un événement
Le Présent de l'indicatif
Exprimer la durée
Etre et Avoir
Décrire une personne
Les verbes en -cer, -ger, -yer
Parler d'activités de loisirs et de sport
Les articles définis et indéfinis
Indiquer goûts et préférences
Les adjectifs possessifs
Proposer, accepter, refuser
Les adjectifs démonstratifs
Localiser dans le temps et dans l'espace
Les pronoms personnels COD
Choisir, comparer
Les pronoms personnels COI
Raconter

Le verbe croire
Demander son chemin à quelqu'un
Les verbes en -re
Indiquer son chemin à quelqu'un
Donner son opinion
Les verbes lire et dire
L'imparfait
Les gallicismes : passé récent - futur proche - présent continu ou progressif
Pronoms personnels En - Y
Les adjectifs numéraux ordinaux
Les verbes pronominaux
Les pronoms relatifs : Qui - Que - Où - Dont
La comparaison
L'impératif
Le passé composé
L'accord du participe passé
Les verbes impersonnels
Le conditionnel et la phrase hypothétique
Le plus-que-parfait
Les pronoms démonstratifs et Les pronoms possessifs
Les pronoms indéfinis
Les pronoms personnels complément doubles
Le subjonctif
Le gérondif, le participe présent et l'adjectif verbal
Le conditionnel passé

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
3	Se présenter Être et avoir Le présent de l'indicatif verber en -er; Les verbes en -cer, -ger, -yer ;
3	Décrire une personne Les articles définis et indéfinis Parler d'activités de loisirs et de sport
3	Le féminin et le pluriel Indiquer goûts et préférences C'est/il est
3	Les adjectifs possessifs Proposer, accepter, refuser Les adjectifs démonstratifs
3	Localiser dans le temps et dans l'espace Les pronoms démonstratifs Les pronoms possessifs
3	Les verbes en -re Indiquer son chemin à quelqu'un Donner son opinion Les verbes lire et dire
3	Raconter

	L'imparfait
	Exprimer la durée
3	Raconter un événement
	Les Gallicismes: passé récent, futur proche, présent continu ou progressif
3	Le passé composé
	L'accord du participe passé
	Les pronoms personnels COI
	Les pronoms personnels COD
3	Les pronoms personnels En - Y
	Choisir, comparer
	Les adjectifs numéraux ordinaux
	Les verbes pronominaux
3	Les pronoms relatifs simples
	La comparaison
	Les pronoms relatifs composés
	L'impératif
3	Les verbes impersonnels
	Les pronoms personnels complément double
	Le conditionnel présent
2	L'hypothèse
	La phrase hypothétique
	Lire et comprendre un extrait, un article, un essai, un tract, un fait divers, un faire part
2	La lettre formelle
	La lettre informelle
	Ecrire un mél

Testi consigliati:

o Régine Boutégège, Francofolie Express, méthode de français, livre de l'élève, Genova, Cideb Editrice, 2008 ;
o Parodi L., Vallacco M., Grammathèque - grammatica contrastiva per italiani, Genova, Cideb, 2003 ;
o A.A.V.V., Grammaire Pratique du Français, en 80 fiches, Paris, Hachette Livre, 2006;
o Grégoire-Thiévenaz, Grammaire progressive du Français, avec 600 exercices, niveau intermédiaire, Paris, CLE International, 2003 (nouvelle édition) ;
o Robert-Signorelli, Dizionario italiano-francese/francese-italiano, Milano, Signorelli;
o Il Boch, Dizionario francese-italiano/ italiano-francese, Bologna, Zanichelli;
o Dizionario monolingue, Le Petit Robert de la Langue Française, Paris;

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua inglese

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Lingua inglese:* Germana Anzalone (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Facoltà di Scienze della Formazione - a.a. 2010-11 CdI Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni Programma di Lingua Inglese I - D.ssa G. Anzalone Verbs: Be, do, have Present Simple and Present Continuous Past Simple and Past Continuous Present Perfect Simple Present Perfect Continuous Past Perfect Simple and Past Perfect Continuous Future (Simple present, will, present continuous, to be going to) Modals and related structures: Can, could Must, Have to, Need Mustn't, don't have to, don't need to, needn't Should, ought to May, might Will, would and used to for present and past habits Wish, if only Conditional Sentences Zero, first, second, third and mixed conditional sentences Passive Reported Speech Direct and reported speech Reporting verbs -ing form and infinitive Questions and answers Articles A, an, zero article

	The, zero article Nouns Nouns: singular and plural 's, ...of, and double possessive Quantifiers and distributives Pronouns It, one, you, they My, mine, myself etc. Something, somebody, etc. Adjectives Adjectives and comparatives and superlatives Adverbs Adverbs Adverbs of time, frequency and place Adverbs of degree and viewpoint Linking words and expressions Reason, purpose and result Time, manner, contrast and addition Relative clauses Prepositions Adjective + preposition Prepositional phrases Verb + (object)+ preposition Phrasal verbs Redesigning English Chapters: 2, 3, 4, 6, 7
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Germana Anzalone: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisizione delle funzioni comunicative e degli elementi grammaticali per il raggiungimento del livello B1/B2

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di comprendere ed esporre contenuti a carattere generico.
Evidenziare un problema o un argomento in maniera chiara, indagandone le cause, conseguenze e situazioni ipotetiche.

Autonomia di giudizio
Capacità di autovalutazione

Abilità comunicative
Saper raccontare una storia o riportare la trama di un film o di un libro.
Fornire descrizioni chiare e dettagliate in merito a una vasta gamma di argomenti di interesse personale, culturale, interculturale e sociale.

Descrivere esperienze personali, reazioni, sogni, speranze, ambizioni, eventi reali, immaginati o non previsti.

Capacità di apprendimento
Capacità di analizzare, sintetizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *Lingua Inglese I*
Il corso mira al consolidamento delle conoscenze della lingua inglese di livello (B1/B2) del Quadro Comune di Riferimento Europeo) attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali (listening, reading, speaking, writing) per permettere agli studenti di affrontare con consapevolezza situazioni varie in contesti funzionali differenti e di leggere, comprendere e produrre testi di carattere sociale e culturale.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
50	Il corso sarà diviso in due parti. La prima parte sarà incentrata sull'analisi della lingua in relazione alla grammatica, alla discourse analysis, attraverso la lettura e l'approfondimento di testi adeguati. La seconda parte prenderà in considerazione la lingua inglese come strumento di comunicazione, e sarà mirata a stimolare negli studenti una riflessione di natura socioculturale sulla diffusione dell'inglese in vari contesti comunicativi, sul rapporto fra lingua e identità culturale e sulle varietà dell'inglese. Nel corso della prima lezione sarà proposto agli studenti un test di ingresso finalizzato a valutare la situazione di partenza della classe. Durante le lezioni saranno distribuiti materiali didattici ad integrazione del programma.

Esercitazioni

Ore:	**Argomenti:**
10	Analisi di articoli e brani inerenti la comunicazione internazionale nelle sue varie espressioni

Testi consigliati:
Testi adottati:
R.Murphy, L.Pallini - Essential Grammar in Use (edizione italiana) - Cambridge
S.Goodman, D.Graddol and T.Lillis - Redesigning English - Routledge
Testi consigliati per ulteriori approfondimenti:
R.Murphy - English Grammar in Use (A reference and practice book for intermediate students of English) - Cambridge
2,000 + Essential English Verbs - Living Language
V.Browne, E.Mendes and G.Natali - More and More False Friends Bugs and Bugbears - Zanichelli
Dizionari online:
www.wordreference.com
http://dizionari.corriere.it
http://dizionari.hoepli.it/

www.thefreedictionary.com
http://idioms.thefreedictionary.com/
www.merriam-webster.com (utile anche per la pronuncia delle parole)
http://it.bab.la/dizionario/italiano-inglese
www.urbandictionary.com (slang)
www.acronyma.com
www.acronymfinder.com
Dizionari cartacei:
Bilingue: Oxford Paravia Il Dizionario
Monolingue: Oxford Advanced Learner's English Dictionary,
oppure Collins COBUILD Advanced Learner's English Dictionary

Lingua tedesca

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04736
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Lingua tedesca:* Sieglinde Borvitz (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca: esame scritto
Ricevimento:	Sieglinde Borvitz: Lunedì, ore 11-12. Edificio 15, 7° piano, stanza 709. - email: sieglinde.borvitz@uni-duesseldorf.de - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
È in grado di applicare le conoscenze acquisite. Conoscenza e capacità di comprensione e di espressione orale e scritta per comunciare in situazioni quotidiane, usando costruzioni semplici al presente.

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative
È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in situazioni quotidiane.

Capacità di apprendimento
Ha sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un medio grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Lingua tedesca

Titolo del corso: *Lingua tedesca 1*
L'obiettivo formativo del modulo è di mettere gli studenti in grado di percepire informazioni semplici e di comunicare autonomamente in lingua tedesca in situazioni quotidiane, usando costruzioni semplici al presente; cioè di conferirli una conoscenza e capacità di comprensione e di espressione in lingua tedesca, che corrisponde alla prima parte del livello A1.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
2	Introduzione all'alfabeto, allo spelling e alla fonetica.
8	Presentarsi. Grammatica: il presente dei verbi regolari I, verbo essere, la frase enunciativa, la frase interrogativa I, gli avverbi interrogativi I, l'articolo indeterminativo, l'articolo determinativo, la negazione I.
2	I numeri cardinali. Indicazione dell'età, dell'indirizzo, del numero di telefono, dell'orario e della data.
8	La famiglia. Grammatica: Verbo avere, la frase interrogativa II, gli avverbi interrogativi II, l'articolo determinativo, l'aggettivo possessivo, la negazione II.
6	Paesi, lingue, nazionalità. L'abitazione. Grammatica: gli aggettivi I, il plurale.
8	Prodotti alimentari/ ordinare al ristorante. Grammatika: Modalverben I. Il genere dei sostantivi I.
4	Orientarsi nella città, descrivere un itinerario. Grammatica: le preposizioni I.
2	Riassunto comprensivo del programma e preparazione degli studenti alla prova scritta.

Testi consigliati:
L'apposito materiale didattico verrà messo a disposizione direttamente dalla docente o presso la copisteria dell'Ateneo sotto forma di dispensa, dato che si tratta di materiali diversi, in parte non acquistabili in commercio in Italia.
Buscha, Anne/ Szita, Szilvia: Begegnungen A1+. Deutsch als Fremdsprache. Integriertes Kurs- und Arbeitsbuch. Schubert-Verlag, Leipzig 2007.
Catani, Cesarina/ Greiner, Herbert/ Pedrelli, Elena: Wie bitte' Kompakt. Ein Lehrwerk für die deutsche Sprache und Kultur. Kurs- und Arbeitsbuch 1. Zanichelli, Bologna 2006.
Motta, Giorgio: Direkt. Ein Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache. Kurs- und Arbeitsbuch 1. Loescher, Torino 2004.

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Linguistica generale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04770
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Linguistica generale:* Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Linguistica generale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 10 alle 11, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza degli obiettivi della disciplina, delle sue branche, delle ragioni di esistenza di ognuna di queste; conoscenza della metalingua; conoscenza dei vantaggi che l'analisi linguistica può comportare come strumento di comprensione di fenomeni sociali ed individuali; conoscenza dei metodi di analisi linguistica nelle varie sotto-discipline (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica, sociolinguistica, tipologia linguistica sia per la morfologia che per la sintassi, linguistica diacronica); conoscenza degli avanzamenti apportati dagli studiosi più significativi.
Capacità di comprensione dei meccanismi di coerenza e coesione di un testo in lingua italiana, scritto o orale; capacità di comprensione dei vari tipi di informazione contenuta in un qualsiasi testo in lingua italiana. Capacità di comprensione della differenza tra un approccio al dato linguistico di natura scientifica e uno da linguistica ingenua. Capacità di comprensione della metodologia utilizzata a fini euristici. Capacità di comprensione di uno o più livelli di struttura profonda per l'analisi linguistica. Capacità di comprensione della natura fuorviante e spesso ingannevole del dato linguistico sensoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In termini di acquisizione di competenze applicative multidisciplinari per l'analisi linguistica di un qualsiasi testo in lingua italiana (di brani di conversazione, di narrativa, di poesia, della pubblicità, della stampa ecc.), di distinzione di un testo da altri sulla base di caratteristiche linguistiche quali, ad es. le scelte lessicali, di pronuncia e di sintassi (varianti diatopiche, diastratiche, diafasiche, diamesiche). Capacità di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano e di altre lingue, specie dell'inglese. Capacità di tratteggiare in prospettiva funzionale la struttura profonda di alcuni tipi proposizionali salienti della lingua italiana, ma anche di altre lingue.

Autonomia di giudizio
Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative
L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata con chiarezza e argomentazioni convincenti, anche a specialisti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità di apprendimento
Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

Obiettivi formativi
Linguistica generale

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi di un qualsiasi testo in lingua italiana.
1 Le lingue del mondo
2 Lessico
3 Fonetica
3 Fonologia
2 Sociolinguistica
2 Linguistica diacronica
2 Morfologia
2 Pragmatica
4 Fare causativo
4 Fare supporto
4 Fare lavoro
4 Fare ruolo
2 Vedere la sintassi
2 Pensare la sintassi
2 Capire e descrivere la sintassi da una prospettiva funzionale
2 La funzione di predicato
2 La funzione di soggetto
2 La funzione di oggetto diretto
1 Oggetto indiretto e altri complementi
2 Tipi e livelli di composizione funzionale
2 Proposizioni riflessive e reciproche
2 Altre proposizioni con particella

2 Proposizioni con più predicati
2 Nesso nominale
2 Modificazione del nesso nominale
2 Ipotassi e paratassi

Lezioni frontali
Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:
Lingue e linguaggio, di Graffi e Scalise, il Mulino, 2006
Fare. Elementi di sintassi. La Fauci e Mirto, ETS, 2003
Compendio di sintassi italiana, di Nunzio La Fauci, il Mulino, 2009

Linguistica italiana

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04777
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Linguistica italiana:* Mari D'Agostino (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Per alcuni degli argomenti delle lezioni frontali si farà ricorso a film documentari che verranno commentati in aula a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate, con lo scopo di verificare la capacità da parte degli studenti di leggere criticamente le realtà sociolinguistiche di volta in volta proposte. Verranno inoltre effettuate esercitazioni di analisi e riscrittura funzionale di testi pubblici
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Linguistica italiana: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Mari D'Agostino: Lunedi ore 12-13, Viale delle Scienze, ed. 15 Piano V - email: mari.dagostino@unipa.it - telefono: 0912389202

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Il corso mira a fornire agli studenti un panorama dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca sociolinguistica a partire dalla relazione lingua/società, prospettando approcci interdisciplinari e comparativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il corso mira a fornire strumenti teorico-metodologici che possano essere utilizzati sia nell'analisi e nella descrizione della realtà sociolinguistica sia nella riscrittura funzionale di testi pubblici.

Autonomia di giudizio
Il corso mira a rendere gli allievi capaci di individuare i punti di vista implicati nella realtà osservata,

a individuarne le modalità di rappresentazione e a valutarne le implicazionisociolinguistiche.

Abilità comunicative
Il corso mira a dotare gli allievi della capacità di analizzare e riscrivere in maniera funzionale i testi pubblici.

Capacità di apprendimento
Il corso mira a sviluppare negli allievi la capacità di mettere a fuoco i diversi piani di cui si compone la realtà sociolinguistica al fine di svilupparne una lettura complessa e articolata attingendo alla prospettiva linguistica.

Obiettivi formativi

Linguistica italiana

Titolo del corso: *Sociolinguistica dell'Italia contemporanea. Diritti vs abusi linguistici e democrazia.*
Il corso mira a informare gli studenti sul quadro teorico e epistemologico della disciplina, sul suo specifico punto di vista e sul suo metodo al fine di evidenziare l'apporto conoscitivo che la sociolinguistica può offrire a una comprensione dei processi sociali. Particolare attenzione verrà posta alla capacità degli studenti di analizzare criticamente la nozione di diritti linguistici e di abusi linguistici facendo riferimento all'Italia contemporanea.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
3	Dinamiche linguistiche e dinamiche sociali
3	L'Italia contemporanea: dati e modelli interpretativi
3	Italiano e dialetto come lingua prima, lingua seconda, lingua straniera
6	Lingue e identità sociale
3	Conversare in più lingue fra oralità e nuovi media
	3. Percezioni e immagini delle lingue
3	Percezioni e immagini delle lingue
3	Le varietà dell'italiano: alcune proposte di classificazione
6	La variazione linguistica. Modelli di analisi e realtà italiana
3	I problemi linguistici come problemi sociali
3	Progettare una ricerca sul campo
3	Diritti linguistici nell'Europa plurilingue
9	Il caso italiano: lingua della burocrazia, della politica dei testi scolastici
9	Smontare e rimontare:tecniche di riscrittura controllata

Testi consigliati:
TESTI CONSIGLIATI
A) Sociolinguistica dell'Italia contemporanea
Mari D'Agostino, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea, Il Mulino 2007
B) Diritti vs abusi linguistici e democrazia.
Gianrico Carofiglio, La manomissione delle Parole, Rizzoli 2010
Chiara Amoruso, In parole semplici. La riscrittura funzionale dei testi nella classe plurilingue, Palumbo 2010

Marketing + Statistica sociale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13407
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	*Marketing:* Paolo Di Betta (Professore associato) *Statistica sociale:* Anna Maria Milito (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	SECS-P/08 SECS-S/05
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Marketing: Lezioni frontali Statistica sociale: Lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa.
Frequenza:	Marketing: Facoltativa Statistica sociale: Consigliata
Metodi di valutazione:	Marketing: esame orale Statistica sociale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Paolo Di Betta: Salvo diversa specificazione i ricevimenti si tengono in Viale delle Scienze - edificio 15 - piano 2°. Guardare fra le NOTIZIE per aggiornamenti. - email: paolo.dibetta@unipa.it - telefono: 091-2389790 Anna Maria Milito: martedì ore 10:00-13:00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Facoltà di Economia, edificio 13,II piano, viale delle Scienze. Previo appuntamento da concordare tramite e-mail - email: annamaria.milito@unipa.it - telefono: 09123895283

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Marketing: Acquisizione degli strumenti base relativi alle strategie d'impresa con particolare riguardo alle politiche di marketing. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio del marketing in un contesto lavorativo. Lo studente deve essere capace di applicare le conoscenze, avere capacità di

comprensione e abilità nel risolvere problemi concernenti tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari, inclusa la riflessione su temi di strategia commerciale d'impresa e le sue implementazioni operative.
Statistica sociale: Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Marketing: Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia le elaborazioni necessarie per valutare le decisioni commerciali strategiche ed operative delle imprese, nonché capacità di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.
Lo studente deve mostrare la capacità di integrare alle conoscenze di comunicazione d'impresa all'interno delle più ampie conoscenze delle politiche strategiche ed operative di marketing. Ad un livello superiore, deve essere in grado di riconoscere il dovuto grado di integrazione delle politiche di marketing strategico all'interno della più ampia strategia d'impresa.
Statistica sociale: Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse.

Autonomia di giudizio
Marketing: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati ragionevolmente prevedibili delle politiche aziendali e dai loro risvolti operativi, sia in ambito competitivo che nel segmento di mercato d'interesse. Deve essere capace di applicare le conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi, anche interdisciplinari, che si esplicitino in un orientamento saggio nelle scelte in ambito decisionale d'impresa.
Statistica sociale: La natura e i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

Abilità comunicative
Marketing: Capacità di esporre i risultati dell'analisi strategica ed operativa di marketing condotta dalle imprese, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute gestionali di alcune politiche ipotizzate dalle imprese, specie per quanto riguarda le scelte di marketing, che comportano un atteggiamento prudente, cauto e rispettoso riguardo alla complessità dei temi affrontati.
Statistica sociale: Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

Capacità di apprendimento
Marketing: Capacità di aggiornamento autonomo ed indipendente con la consultazione di articoli professionali sui temi della strategia e del marketing strategico. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento, sia seminari specialistici nel marketing.

Statistica sociale: La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti all'interno del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo sociale, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

Obiettivi formativi

Marketing

Titolo del corso: *Marketing (6 cfu)*
Il marketing studia i comportamenti delle imprese nelle proprie attività di scambio, pertanto obiettivo del corso è l'analisi del rapporto tra impresa e mercato.
L'attività di marketing richiede l'integrazione di analisi e pratica: la struttura del corso si articola lungo le due direttrici del marketing strategico (lo studio delle caratteristiche principali dell'ambito competitivo) e di quello operativo (la conoscenza degli strumenti operativi tipici delle politiche di mercato, le c.d. leve del marketing mix).
Lo studente deve essere in grado di comprendere le motivazioni sottostanti la politica di marketing delle imprese di cui si occupa e di interpretarne i risvolti operativi.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
2	La funzione di marketing nelle imprese e nelle altre organizzazioni. Specificazioni del marketing. Filosofia del marketing
2	Comportamento del consumatore: aspetti sociologici, economici, psicologici
2	Consumer marketing
2	Business marketing
2	Marketing strategico. L'obiettivo del posizionamento: differenziazione e segmentazione
2	L'area strategica d'affari e il legame fra strategia d'impresa e strategie di marketing
2	Segmentazione del mercato: macro e micro
2	Analisi dell'ambiente: la competitività
2	Analisi dell'ambiente: l'attrattività
2	Piano di marketing
2	Sistema informativo di marketing
2	Ciclo di vita del prodotto
2	Marketing operativo: politica di prodotto
2	Sviluppo della marca
2	Marketing operativo: politica di prezzo
2	Politica di prezzo fra costi e concorrenza
2	Marketing operativo: politica di distribuzione
2	L'organizzazione di vendita
2	Marketing operativo: politica di comunicazione
2	Marketing operativo: pubblicità

Esercitazioni

Ore:	**Argomenti:**
0	Non sono previste esercitazioni per il momento

Testi consigliati:

Jean-Jacques Lambin. Marketing strategico e operativo. Market-Driven Management, McGraw-Hill, ultima ed.

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana il cittadino incontra il mondo della statistica in diversi momenti: per compiere consapevolmente delle scelte (acquisti, investimenti), per "farsi un'opinione" e partecipare consapevolmente alla vita sociale, per il controllo dell'azione dei pubblici poteri.

I mass media rappresentano il tramite fra le informazioni statistiche e i cittadini attraverso largo uso di sondaggi e indagini, articoli fondati su dati statistici (di natura economica, sociale, demografica, ambientale, ecc). Purtroppo queste statistiche non sono sempre trasmesse in modo appropriato e non riescono a comunicare la complessità dell'informazione che contengono.

Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei settori applicativi della "comunicazione". Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione alla descrizione dei fenomeni collettivi, attraverso l'analisi quantitativa dei dati e la sua rappresentazione, alla comprensione dei metodi e dei risultati delle indagini statistiche.

ARGOMENTI

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
2	Introduzione al corso. La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
2	L'indagine statistica e le sue fasi. L'unità, il collettivo, la variabile. La classificazione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
2	Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza assolute, relative, percentuali.
4	Rappresentazioni grafiche: diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
4	Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
2	Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
2	La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
1	Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
2	I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi. I saggi di variazione, i numeri indici.
3	Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
2	Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e

forma).
0 Introduzione al calcolo delle probabilit6à e all'inferenza

Esercitazioni

Ore:	**Argomenti:**
8	Su tutti gli argomenti del corso saranno svolte sercitazioni su casi concreti

Testi consigliati:

- Borra S., Di Ciaccio A., Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali. McGraw-Hill
- Corbetta P. - La ricerca sociale: metodologia e tecniche: vol. II Le tecniche quantitative (cap. 1, 3 e 5), e vol. IV L'analisi dei dat. Il Mulino
- Fraire M., Rizzi A., Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali (I capitoli sulle rappresentazioni grafiche e sui rapporti statistici da scaricare gratuitamente dal sito della casa editrice), Carocci Editore

Ulteriore materiale sarà consigliato e fornito dal docente

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Metodologia della ricerca sociale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05120
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Metodologia della ricerca sociale:* Alberto Trobia (Professore associato) *Metodologia della ricerca sociale:* Veronica Milia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali.
Frequenza:	Facoltativa Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca sociale: esame orale Metodologia della ricerca sociale: esame orale
Ricevimento:	Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117 Veronica Milia: E' possibile concordare un appuntamento inviando un'e-mail all'indirizzo veronicamilia@libero.it - email: veronicamilia@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisizione della conoscenza e di una piena comprensione degli elementi metodologici introdotti sulla rilevazione, il trattamento e l'analisi dei dati sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Sviluppare capacità d'ideazione e progettazione di un piano di ricerca orientato efficacemente al conseguimento dei risultati analitici preposti;

Autonomia di giudizio
Sviluppare capacità critica nella lettura e interpretazione dei risultati della ricerca e nella valutazione della "qualità" della ricerca stessa;

Abilità comunicative
Acquisizione di un lessico specialistico e di un linguaggio tecnico.
Sviluppare la capacità di comunicare efficacemente le analisi effettuate e di esporre con senso critico riflessioni personali sui fenomeni trattati;

Capacità di apprendimento
Gli studenti devono essere in grado di applicare i metodi e le tecniche di studio presentate e intraprendere autonomamente nuovi percorsi di conoscenza tecnica o strumentale inerenti i processi sociali.

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca sociale

Il corso intende introdurre gli studenti alle principali tecniche di raccolta e analisi dei dati nella ricerca sociale, all'insegna di un approccio quali-quantitativo ed attraverso numerosi esempi concreti. Esso si articola in due itinerari complementari di 3 CFU (20 ore) ciascuno: (I) Fondamenti e (II) Strumenti d'analisi.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
2	Conoscenza scientifica e conoscenza sociologica: i paradigmi della ricerca
3	Qualità e quantità - Micro e macro - Diacronico e sincronico
3	Tipi di ricerca - Fasi della ricerca
5	Tecniche di rilevazione
3	Il campionamento: teoria e pratica
2	La "buona" ricerca sociale: validità, attendibilità, triangolazione
0	L'analisi computer-assistita
0	L'analisi delle interviste strutturate
5	Il focus group e l'analisi di rete
5	Analizzare la stampa (analisi del contenuto etnografica e ACL)
4	Il fenomeno della tossicodipendenza da eroina in una società artificiale

Testi consigliati:
Trobia A., Elementi di metodologia e tecniche della ricerca sociale, Aracne, Roma, 2010
Trobia A., La ricerca sociale quali-quantitativa, Franco Angeli, Milano, 2005 (escluso il cap. 4)

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca sociale

Titolo del corso: *Metodologia della Ricerca Sociale- 3cfu*
Il corso si propone di approfondire alcune delle categorie fondamentali della metodologia della ricerca sociale dando particolare rilevanza a tecniche non convenzionali per la rilevazione, il trattamento e l'analisi dei dati. Si tratta di strumenti importanti e necessari per la ricerca sociale, spesso di origine applicativa, ma solitamente poco approfonditi, quali le interviste a distanza, l'intervista focalizzata, le tecniche sociometriche, la network analysis, la visual sociology, la cartografia tematica, la valutazione sociale.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
3	Le tecniche di rilevazione a distanza. Questionari postali, interviste telefoniche, cati, ricerca on line;
2	La strutturazione ex post delle interviste;
4	Tecniche di analisi sociometrica di gruppi e Social Network Analysis;
4	I gruppi come strumento di ricerca sociale;
3	Le tecniche di analisi visuale;
2	Sistemi informativi geografici e ricerca sociale;
2	Le tecniche della ricerca valutativa.

Testi consigliati:

Cannavò L. , Frudà L., (2009) Ricerca sociale. Tecniche speciali di rilevazione, trattamento e analisi, Carocci, Roma.

Semiotica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06412
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Semiotica:* Gianfranco Marrone (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Semiotica: esame orale
Ricevimento:	Gianfranco Marrone: Mercoledì, 11-13 v. delle scienze ed. 15, III piano - email: gianfranco.marrone@unipa.it - telefono: 091.6615416

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione. In particolare saranno trattati: i fondamenti della semiotica strutturale (dal segno ai linguaggi, dal codice al testo) e della sociosemiotica (discorsività, traduzione fra linguaggi e fra media)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati in vari artefatti comunicativi (dalla comunicazione pubblicitaria, al giornalismo, dalle organizzazioni spaziali alla visualità) con un intento strategico.

Autonomia di giudizio
Riconoscere, comprendere ed eventualmente progettare gli aspetti comunicativi e semiotici legati ad un ampio numero di forme di testualità.

Abilità comunicative
Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della comunicazione in diversi ambiti anche ad un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento
Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia

corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione.

Obiettivi formativi

Semiotica

Titolo del corso: *Semiotica*
Il corso offrirà una panoramica dei principali modelli e categorie d'analisi semiotica utili per la spiegazione e la comprensione di diversi fenomeni di comunicazione, mettendo a fuoco una precisa metodologia di carattere testuale, con particolare riferimento alla comunicazione di marca e alle conseguenze teoriche e sociali che dal brand derivano.
Partendo dalla idea della marca come forma discorsiva, si mostrerà (i) la molteplicità di manifestazioni testuali che tale discorso può assumere, (ii) la base narrativa unitaria sottostante a questo stesso discorso, (iii) le modalità narrative di presentazione e gestione del discorso di marca e del design.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
20	Fondamenti di semiotica Dalla linguistica strutturale alla semiotica generativa (Saussure, Hjelmslev, Propp, Lévi-Strauss, Barthes, Greimas...): langue/parole; valore linguistico: sintagma e paradigma; espressione/contenuto, forma/sostanza; significazione/senso; somiglianza/differenze fra linguaggi; dal segno al testo; quadrato semiotico; narrazione/narratività; discorso/enunciazione; tematico/figurativo; ragioni/passioni; visualità/estesia.
10	Basi di sociosemiotica Differenze e contaminazioni fra discorsi sociali: moda, televisione, giornalismo, pubblicità, politica, spazialità. Competenze metodologiche per orientarsi nella comprensione e nell'analisi della significazione sociale. Brand e narrazione, discorso di marca
10	Testualità e socialità La questione del testo e la sua generalogia. Teswto e vita quotidiana: Oggetti, tecnologie, artefatti, interfacce, spazi, corpi.
10	Città e significazione: il caso Palermo Analisi semiotica della città e delle pratiche di risemantizzazione dei suoi spazi

Testi consigliati:
o G. Marrone, Corpi sociali, Einaudi
o G. Marrone, Il discorso di marca, Laterza
o G. Marrone, L'invenzione del testo, Laterza
o G. Marrone (a cura di), Palermo. Ipotesi di semiotica urbana, Carocci

Sociologia dei nuovi media + Sociologia della comunicazione

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15179
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	*Sociologia dei nuovi media:* Gabriella Polizzi (Ricercatore) *Sociologia della comunicazione:* Gianna Cappello (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	SPS/07 SPS/07
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Sociologia dei nuovi media: Lezioni frontali con l'ausilio di supporti multimediali. Discussione di gruppo relativa a studi di caso trattati in aula. Sociologia della comunicazione: lezioni frontali
Frequenza:	Sociologia dei nuovi media: Consigliata Sociologia della comunicazione: Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia dei nuovi media: esame scritto Sociologia della comunicazione: esame scritto
Ricevimento:	Gabriella Polizzi: Dall'A.A. 2011-2012 la docente è in servizio presso l'Università degli Studi di Enna "Kore", dove riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle 18.30 nel suo studio presso il Plesso di Psicologia e Scienze della Formazione, piano terra. - email: gabriella.polizzi@unikore.it - telefono: Gianna Cappello: Il ricevimento si tiene tutti i giovedì dalle 11.30 alle 13.30. - email: gianna.cappello@unipa.it - telefono: 3382196878

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sociologia dei nuovi media: Durante il corso lo studente acquisirà conoscenza dei principali concetti teorici della sociologia dei nuovi media, propedeutici alla comprensione e ad una lettura consapevole e critica dei fenomeni di produzione, distribuzione e ricezione della cultura nel campo delle nuove tecnologie info-telematiche.

Sociologia della comunicazione: Acquisire conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti

costitutivi del processo di comunicazione e delle diverse forme e modalità di comunicazione (comunicazione interpersonale, comunicazione di massa, comunicazione mediata dal computer).
Acquisire conoscenze e competenze di base circa i principali approcci teorici in ambito sociologico circa la comunicazione, il suo ruolo e i suoi effetti nella società contemporanea
In chiave monografica, acquisire conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra comunicazione mediata, minori e processi educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Sociologia dei nuovi media: Lo studente applicherà le conoscenze teoriche acquisite nella prima parte del corso alla "lettura" dei processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura, confrontandosi, in particolare, con lo studio di odierni fenomeni culturali "mediati" dagli attori dell'industria dei nuovi media, che lo studente, in prima persona, sperimenta nella sua esperienza di vita quotidiana.Attraverso tali applicazioni, lo studente irrobustirà la propria capacità di adattare ciò che ha appreso all'analisi di contesti simili.
Sociologia della comunicazione: Attraverso la riflessione su casi di studio specifici, il corso mira a sviluppare capacità di conoscenza e comprensione applicate.

Autonomia di giudizio
Sociologia dei nuovi media: Attraverso l'illustrazione di alcuni casi di studio lo studente sarà chiamato a confrontarsi con alcune tematiche odierne relative alla costruzione della cultura attraverso i nuovi media, potenziando in tal modo la sua capacità di interpretazione autonoma del ruolo che i nuovi media e l'industria dei prodotti e servizi digitali hanno assunto e assumeranno nell'ambito nei processi di elaborazione e diffusione delle informazioni a livello globale.
Sociologia della comunicazione: Capacità di elaborare giudizi autonomi sia rispetto alle tematiche generali trattate, sia rispetto alla ricaduta delle conoscenze apprese nella professione di comunicatore

Abilità comunicative
Sociologia dei nuovi media: Durante il corso lo studente acquisirà padronanza del lessico specifico, in particolare con riferimento all'ambito delle teorie sociologiche che hanno trattato i fenomeni di adozione delle innovazioni tecnologiche e di costruzione della fiducia nei confronti delle nuove tecnologie info-telematicheL'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, affiancato da dibattiti in aula su questioni attuali, irrobustirà le capacità comunicative dello studente, preparandolo anche a svolgere - dopo la laurea - attività di ricerca e consulenza nell'ambito della comunicazione mediata dal computer a contatto con operatori pubblici e privati e ad inserirsi in qualità di esperto di nuovi media presso istituzioni politiche, amministrative, museali, sanitarie, scolastiche che ne richiedano la presenza.
Sociologia della comunicazione: Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della disciplina. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sui temi trattati. Acquisirà capacità di esprimere giudizi e opinioni personali durante le discussioni in aula e di confrontarsi con i colleghi e con il docente attraverso argomentazioni ragionate e un linguaggio appropriato.

Capacità di apprendimento
Sociologia dei nuovi media: Il corso tende a sviluppare nello studente consapevolezza e capacità di apprendimento delle problematiche connesse alla produzione, distribuzione e ricezione della cultura come fenomeni socialmente costruiti e "mediati" per il tramite delle nuove tecnologie info-telematiche, in tal modo irrobustendo la capacità dello studente di affrontare simili questioni nel suo futuro percorso di studio e lavoro.

Sociologia della comunicazione: Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione nel campo professionale. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Sociologia dei nuovi media

Titolo del corso: *Il rapporto tra nuovi media e società tra delega e competenza*
Il corso (6 cfu; 40 ore di lezione) intende introdurre gli studenti allo studio dei nuovi media da una prospettiva sociologica. Attraverso l'illustrazione di diverse tradizioni sociologiche, gli studenti apprenderanno alcuni concetti teorici basilari alla comprensione del rapporto tra comunicazione e società, in tal modo comprendendo il carattere socialmente costruito di entrambe e le reciproche interdipendenze.Il corso fornirà agli studenti un quadro delle tematiche più dibattute in questo ambito di studi, quali quelle relative ai processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura, all'impatto socio-economico dei nuovi media, fino ad approfondire il ruolo che la comunicazione e, più in generale, il sistema sociale rivestono nei processi di adozione o rifiuto delle innovazioni tecnologiche. In quest'ambito si approfondirà il tema della fiducia, intesa come risorsa mediante la quale individui e istituzioni scelgono se e in che modo adottare una nuova tecnologia, nonché la questione relativa alle caratteristiche e ai contenuti propri di educazione critica all'uso dei media, in grado di indebolire l'atteggiamento di delega che sembra caratterizzare le nuove generazioni e, al contempo, in grado di irrobustire nei giovani consumatori di prodotti mediali la competenza nel "leggere" e "scrivere" i media.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
1	1)Concetti introduttivi alla disciplina Obiettivi formativi: Conoscere e comprendere i costrutti teorici introduttivi allo studio: a)del concetto di nuovo medium; b)del concetto di rete telematica; c)del rapporto tra nuovi media e società; Cominciare ad acquisire il linguaggio specifico alla disciplina
3	2) Le reti telematiche: un nuovo paradigma sociale e tecnologico Obiettivi formativi: Conoscere e comprendere i risvolti tecnologici e sociali della diffusione delle reti telematiche e approfondire il ruolo che esse rivestono in qualità di sistemi di strutturazione delle relazioni sociali.
6	3) Reti telematiche ed economia Obiettivi formativi: Conoscere e comprendere il rapporto tra lo sviluppo dei nuovi media e le trasformazioni del sistema economico internazionale a livello macro, in relazione ai i nuovi modelli di divisione internazionale del lavoro, e di produzione e distribuzione dell'informazione.
4	4) Reti telematiche e comunicazione Obiettivo formativo: Conoscere e comprendere le caratteristiche dei differenti usi sociali delle reti telematiche nei loro risvolti comunicativi a livello micro.

3	5) Reti telematiche e istituzioni Obiettivi formativi: Conoscere e comprendere le caratteristiche dei differenti usi sociali delle reti telematiche da parte delle istituzioni e delle modalità con le quali tali istituzioni - nell'ambito di modello di democrazia partecipativa - possono dialogare più efficacemente con il cittadino e renderlo protagonista dei processi decisionali.
3	6) Il Trusted Computing e l'affermazione di standard tecnologici Obiettivi formativi: Conoscere e comprendere le principali questioni relative al Trusted Computing, specie con riferimento al problema della fiducia come denominatore comune nel rapporto con i nuovi media.
5	7) Razionalità e fiducia. Obiettivi formativi: Conoscere e comprendere le teorie relative alla razionalità dell'attore sociale e alla costruzione della fiducia come risorsa utile ai processi di scelta in condizioni di rischio e incertezza.
3	8) Innovazione tecnologica ed educazione. Obiettivi formativi: Approfondire il nesso esistente tra processi educativi e adozione delle innovazioni tecnologiche, specie con riferimento alla prospettiva della media education.
6	9) Processi di adozione, comunicazione e diffusione di un'innovazione in campo tecnologico Obiettivi formativi: Analizzare le caratteristiche dei processi di adozione, comunicazione e diffusione di un'innovazione in campo tecnologico, con riferimento alle innovazioni in campo info-telematico.
3	10) Metodi per lo studio dei processi di adozione, comunicazione e diffusione di un'innovazione in campo tecnologicoObiettivi formativi: Conoscere i metodi e le tecniche della ricerca sociale utili allo studio di tali processi, con un focus sul metodo simulativo.
3	11) La ricerca simulativa sull'adozione di sistemi tecnologici non trustedObiettivi formativi: Conoscere, attraverso uno studio di caso, le tappe che compongono un disegno di ricerca progettato e realizzato per analizzare i processi di adozione di sistemi tecnologici non trusted

Testi consigliati:

1)Berra M. (2007), "Sociologia delle reti telematiche", Laterza, Roma-Bari.

2)Fici A. (2008), "Leggere e scrivere i media. L'uso delle nuove tecnologie tra delega e competenza", FrancoAngeli, Milano (escluso il capitolo 6).

3)Paquali F. (2003), "I nuovi media. Tecnologie e discorsi sociali", Carocci, Roma (solo i capitoli 1 e 3).

Ulteriori materiali relativi all'analisi dei siti Internet saranno forniti a lezione dalla docente. Gli studenti non frequentanti possono richiedere tali materiali contattando la docente all'indirizzo polizzi@unipa.it.

Avviso: presso il centro stampa "Agorà" della Cittadella universitaria è possibile reperire una sintesi della lezione su "Reti telematiche e reti sociali".

Obiettivi formativi

Sociologia della comunicazione

Titolo del corso: *Sociologia della comunicazione*
Acquisire conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti costitutivi del processo di comunicazione e delle diverse forme e modalità di comunicazione (comunicazione interpersonale, comunicazione di massa, comunicazione mediata dal computer).
Acquisire conoscenze e competenze di base circa i principali approcci teorici in ambito sociologico circa la comunicazione, il suo ruolo e i suoi effetti nella società contemporanea
In chiave monografica, acquisire conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra comunicazione mediata, minori e processi educativi.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
6	La comunicazione interpersonale Obiettivi formativi Conoscere e comprendere il substrato teorico, i metodi, gli strumenti e i campi di azione della Media Education Conoscere e comprendere le potenzialità della Media Education intesa come educazione alla cittadinanza del terzo millennio Conoscere e saper commentare - attraverso l'analisi di un caso di studio - la situazione dell'introduzione dei media nelle scuole statali palermitane
6	La comunicazione di massa
6	La comunicazione mediata dal computer
6	Il rapporto tra media e minori
6	La socializzazione informale: verso la "socializzazione comunicativa"
6	Media Education ed educazione alla cittadinanza
4	Caso di studio: i media nelle scuole statali palermitane

Testi consigliati:
Luciano Paccagnella (2010), Sociologia della comunicazione, il Mulino, Bologna
Gianna Cappello (2009), Nascosti nella luce. Media, minori e Media Education, FrancoAngeli, Milano

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Sociologia generale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06578
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Sociologia generale:* Anna Fici (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezione frontale con l'ausilio di risorse multimediali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame orale
Ricevimento:	Anna Fici: Lunedì ore 10.00 - 12.30, Stanza Fici-Lo Verde-Pepe, 2° piano - email: annafici@unipa.it - telefono: 3388084040

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Ci si aspetta che gli studenti facciano prorio il punto di vista sociologico sulla realtà

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Ci si aspetta che gli studenti sappiano elaborare un progetto di ricerca sociologicamente valido

Autonomia di giudizio
Ci si aspetta che gli studenti sviluppino un'adeguata autonomia critica nei confronti delle teorie studiate

Abilità comunicative
Ci si aspetta che gli studenti facciano proprio il metalinguaggio specifico della disciplina e di ciascun autore studiato

Capacità di apprendimento
Si valuterà nel corso delle lezioni anche la rapidità di apprendimento testandola con test scritti

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Titolo del corso: *Sociologia generale*

Il corso si propone di offrire quei saperi di base di ambito sociologico che risulteranno fondamentali per il prosieguo degli studi nei curricula di Scienze della Comunicazione. In particolare, ci si aspetta che gli studenti colgano il modo in cui la Sociologia, nell'ambito della sua storia, ha costruito e continua a costruire le proprie domande conoscitive e i propri metodi.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
12	Le origini del ragionamento sociologico. Il contesto culturale dell'illuminismo e del positivismo
12	I classici. L'impostazione del ragionamento sociologico in autori quali Weber, Durkheim ed altri classici. La contrapposizione tra olismo ed individualismo metodologico
12	I contemporanei. Le problematiche della contemporaneità nella riflessione sociologica. Il problema della razionalità nelle società complesse. La sociologia analitica e genetica
24	Corso monografico sul destino del corpo nella società contemporanea

Esercitazioni

Ore:	**Argomenti:**
0	Non sono previste esercitazioni

Testi consigliati:

Alberto Izzo, Storia del pensiero sociologico, Il Mulino, Bologna, in tre voll:
- Le origini
- I classici
- I contemporanei

Paola Borgna, Sociologia del corpo, Laterza, 2005

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Sociologia giuridica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06592
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Sociologia giuridica:* Antonio La Spina (Professore ordinario) *Sociologia giuridica:* Alessandra Dino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni e approfondimenti monografici - anche con il supporto di materiale audiovisivo - attraverso cui sperimentare gli strumenti metodologici e concettuali proposti durante le lezioni. Ove possibile, verranno realizzati, incontri con testimoni significativi ed esponenti del mondo delle istituzioni che si occupano - a diverso titolo - delle problematiche affrontate nel corso. Per quel che riguarda i metodi di valutazione oltre alla prova orale finale, sono previsti momenti di verifica in itinere e a conclusione del corso (per i frequentanti).
Frequenza:	Facoltativa Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia giuridica: esame orale Sociologia giuridica: esame orale
Ricevimento:	Antonio La Spina: il martedì dalle 18 alle 19, presso Dipartimento di studi su Politica, diritto e società "Gaetano Mosca", Piazza Bologni 8 - email: antonio.laspina@unipa.it - telefono: 091/23897909 Alessandra Dino: Il prossimo ricevimento si svolgerà il 2 ottobre 2012 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 nella stanza del docente ubicata in viale delle Scienze, ed. 15, secondo piano - email: alessandra.dino@unipa.it - telefono: 09123897906

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di strumenti cognitivi utili per definire il processo di costruzione sociale della devianza. Comprensione dei rapporti esistenti tra variabili macro, meso e micro sociali nell'elaborazione delle teorie sociologiche della devianza. Comprensione delle nozioni di: diritto, norma, reato, sanzione, controllo sociale. Individuazione delle diverse declinazioni e attuazioni storiche delle nozioni di crimine e di devianza e delle variabili che hanno concorso, nel tempo a determinarle.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di riconoscere, individuare, decostruire i meccanismi sociali attraverso cui si definiscono i processi di etichettamento dei cosiddetti soggetti devianti. Capacità di riconoscere il carattere storico e costruito delle norme sociali e di quelle del sistema penale, cogliendo l'implicito nascosto dietro i provvedimenti normativi ed evidenziando i nessi che legano teoria e prassi.

Autonomia di giudizio
Sviluppo di capacità critiche (strumenti cognitivi) e abilità pratiche (strumenti operativi) che consentano di individuare meccanismi attraverso cui si costruisce la nozione di outsider e si mettono a punto i processi di stigmatizzazione e di esclusione sociale. Capacità di valutare gli effetti e l'impatto nel contesto sociale di riferimento delle dimensioni culturali e rituali dentro cui le organizzazioni mafiose si muovono, ai fini della costruzione del consenso e del controllo del territorio. Capacità di individuare i meccanismi di azione del potere.

Abilità comunicative
Acquisizione di capacità linguistiche e comunicative che consentano di decostruire i pregiudizi e i luoghi comuni attraverso cui si puntellano e si diffondono le diverse forme di marginalizzazione e di esclusione sociale - o al contrario di sostegno e consenso - intorno a specifici gruppi sociali diversamente etichettati. Capacità di individuare e utilizzare modalità di comunicazione e di conoscenza alternative in grado di decostruire posizioni pregiudiziali e opinioni basate sull'assenza di spirito critico e sul senso comune.

Capacità di apprendimento
Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e concettuali acquisiti come lente critica per l'analisi del proprio patrimonio culturale e delle proprie dimensioni di senso. Capacità di applicare quanto appreso nella sfera del contesto sociale di riferimento e nelle diverse dimensioni ad essa legate. Implementazione di un modello di analisi critico-cognitivo da applicare nelle differenti situazioni di studio con effetto moltiplicatore e ricadute specifiche nelle singole aree.

Obiettivi formativi
Sociologia giuridica

Titolo del corso: *sociologia giuridica - modulo: pubblica amministrazione italiana*
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO
Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nell'approfondimento dei temi e dei problemi che riguardano la pubblica amministrazione italiana. Al termine del corso ci si attende che gli studenti acquisiscano per ciascuno dei temi trattati capacità di analisi e che ne intendano l'utilità per la loro attività professionale futura.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
2	Introduzione

3	Evoluzione storica della pubblica amministrazione italiana
3	Gli apparati ministeriali
3	Le autorità amministrative indipendenti e gli enti pubblici non economici
3	Le amministrazioni regionali
3	Gli enti locali
3	Il servizio sanitario nazionale e la scuola

Testi consigliati:
G. Capano e E. Gualmini (a cura di), La pubblica amministrazione in Italia, Bologna, Mulino, 2006

Obiettivi formativi

Sociologia giuridica

Titolo del corso: *Norme, devianza e violenza politica 6cfu. Da integrare con 3 cfu di cui è titolare il prf. La Spina*

Obiettivo del corso è quello di esaminare il concetto sociologico di devianza analizzandone le sue declinazioni storiche, i suoi radicali mutamenti nel tempo in relazione ai differenti sistemi sociali e politici, ponendo particolare attenzione alle dimensioni culturali e istituzionali che supportano le definizioni ufficiali di devianza e di criminalità, agli strumenti comunicativi attraverso cui esse si affermano e a quelli attraverso cui ne è possibile una qualche decostruzione.
Il lavoro in aula sarà suddiviso in due parti tra loro fortemente integrate.
Durante la prima verranno affrontate le tematiche base della disciplina. Verrà discussa criticamente la nozione di devianza e verranno analizzate le principali teorie sociologiche in merito. Si evidenzierà il nesso tra teoria e prassi e il ruolo delle istituzioni sociali nella definizione dei fenomeni di criminalità e nelle procedure per l'applicazione delle sanzioni sociali a situazioni e soggetti definiti socialmente e giuridicamente devianti. Si approfondirà la nozione di sicurezza in relazione anche al peso delle agenzie informative nel costruire il "discorso di paura".Si analizzerà il nesso tra devianza e marginalità, tra crimine ed esclusione sociale, tenendo presenti sia le dimensioni relazionali sia quelle istituzionali e normative. Verranno, pertanto, affrontate, attraverso rimandi a dati e rapporti di ricerca, questioni relative al rapporto tra sicurezza e libertà, tra potere e linguaggio, tra informazione mediatica e percezione sociale dell'illecito, tra immigrazione e sicurezza urbana.
Una particolare attenzione sarà dedicata - nella seconda parte del corso - all'esplorazione del nesso tra violenza e potere e alle sue declinazioni nel tempo anche attraverso il riferimento ai reati dei cosiddetti colletti bianchi, al rapporto tra mafia e potere, mafia e religione, mafia e democrazia, mafia e processi di globalizzazione. Si proporrà inoltre lo studio delle rappresentazioni sociali del crimine organizzato, soffermandosi sul ruolo esercitato dalla pubblicistica, dagli studi, dai mezzi di comunicazione di massa, nel definire i fenomeni mafiosi; sugli effetti politici e manipolativi che tali rappresentazioni, nel tempo, hanno prodotto, finendo col provocare forti condizionamenti anche nell'ambito delle scelte delle politiche di intervento.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
2	Presentazione del corso, del programma e degli obiettivi, del metodo di lavoro. Metodi qualitativi e quantitativi nella ricerca sociale. Erklären e Verstehen: i differenti approcci allo studio dei fenomeni. Definizioni ufficiali della realtà. Il peso del simbolico. Il potere delle parole.
4	I concetti di norma, valore e sanzione. Controllo sociale primario e secondario. Le istituzioni totali e loro tipologie: Goffman Asylums. Nascita del carcere e sue differenti

	funzioni. Le funzioni della pena. Sistemi penali a confronto: common law e civil law
2	Teorie sociologiche sulla devianza. La scuola classica e i suoi esponenti. La scuola positiva e le differenti posizioni in essa rappresentate.
4	La scuola di Chicago: interazionismo, ecologia urbana e metodi qualitativi. L'attenzione per gli aspetti culturali. Teoria dell'associazione differenziale. Sutherland, il crimine dei colletti bianchi.
4	Teoria dell'anomia. Teorie delle subculture; subculture giovanili e fenomeni criminali. Teorie del conflitto.
4	Teorie dell'apprendimento sociale. Teorie del controllo. Vittimologia. Teorie delle attività di routine. Teorie di genere. Il caso della criminalità femminile.
4	Posizioni ufficiali della Chiesa nei confronti del fenomeno mafioso. Vissuti e voci dall'interno dell'universo mafioso. Testimonianze e storie di vita. La "trattativa" del 1993 e il ruolo della chiesa. Apologetiche mafiose.
4	Il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa nel definire l'immaginario intorno alla mafia. La costruzione del mito mafioso attraverso le immagini
4	Sistemi criminali e metodo mafioso. Mercati illegali transnazionali del crimine organizzato mafioso. Criminalità economica e criminalità organizzata: luoghi di intersezione. Crimini di potere e loro classificazione
4	La violenza politica. Violenza istituzionale e anti istituzionale. Sofferenza legale e utilità. Donne e violenza politica. Regolazione e violenza. Forza legittima e illegittima. Violenza politica in appalto
4	Il primato cieco dell'azione. La violenza politica nella Germania Occidentale: la Rote Armee Fraktion (Raf). L'esperienza Brigatista in Italia. Dalla violenza politica al terrorismo. La criminologia come cessate il fuoco.

Testi consigliati:

Williams F. P./McShane M. D., Devianza e criminalità, Bologna, il Mulino, 2002.
Dino A., La mafia devota. Chiesa, religione, Cosa nostra, Roma-Bari, Laterza, 2008.
Ruggiero V., La violenza politica, Roma-Bari, Laterza, 2006.

Teoria della letteratura (curriculum: Informazione e media)

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Teoria della letteratura (curriculum: Informazione e media):* Clotilde Bertoni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura (curriculum: Informazione e media): esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Raggiungimento di una valutazione approfondita dell'universo letterario e capacità di inquadrare il suo rapporto con il discorso sociale e culturale. Sviluppo delle competenze per il riconoscimento delle affinità, delle divergenze e delle intersezioni fra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di interpretare i testi letterari, usando gli strumenti provenienti dai principali indirizzi teorico-critici e al tempo stesso situandoli adeguatamente nel loro contesto storico. Capacità di studiare parallelamente e collegare opere appartenenti a settori diversi della sfera artistica; capacità di coglierne l'interazione con altre sfere.

Autonomia di giudizio
Raggiungimento di una maturità di pensiero tale da unire, con l'opportuno rigore, supporti metodologici di tipo diverso (narratologia, studi culturali, sviluppi recenti dell'estetica), e da integrarli con lo sviluppo di un'opinione personale.

Abilità comunicative
Capacità di svolgere in dettaglio, con padronanza del linguaggio tecnico ma con chiarezza divulgativa, il "close reading", l'analisi puntuale di un testo; capacità di sintetizzare efficacemente, in

prospettiva comparatistica, gli itinerari di autori, scuole, filoni letterari.

Capacità di apprendimento
Capacità di leggere e discutere le fonti primarie e di inserirle in percorsi più vasti (la storia e la fenomenologia dei generi, delle forme, dei temi di lunga durata). Conoscenza aggiornata della bibliografia secondaria e capacità di assemblare su ogni argomento un numero adeguato di riferimenti critici, così da essere in grado di portare avanti una ricerca autonoma.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura (curriculum: Informazione e media)

Titolo del corso: *Letteratura e giornalismo: confronti, scambi, mescolanze.*
OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO
Il corso intende mostrare il peso passato e presente della letteratura nel dominio della comunicazione, attraverso lo studio del rapporto tra letteratura e giornalismo: considerato sia mediante una ricognizione generale dei suoi principali aspetti, sia attraverso una specifica analisi di alcuni "classici" del settore, testi scaturiti, in maniere diverse, dal dialogo tra i due campi.
Su parecchi piani la letteratura e il giornalismo sono ambiti diversi, persino opposti. La letteratura aspira alla lunga durata, tende alla reinvenzione della realtà, deriva da una concentrazione isolata, si giova dell'autonomia concessa all'arte, trasmette sensi impliciti e persino contraddittori; il giornalismo è costitutivamente provvisorio, è legato alla riproduzione oggettiva degli eventi, passa per un vasto lavoro di squadra, rappresenta il "quarto potere", tenuto a un continuo rapporto con gli altri, è tenuto a esprimere concetti il più possibile coerenti e lineari. D'altra parte entrambi svolgono, ognuno a suo modo, una fondamentale funzione sociale (sono infatti entrambi tra i primi obiettivi della censura nei regimi autoritari); e sono destinati da numerosi fattori (gli autori che scrivono per i giornali o sui giornali, il riscontro delle recensioni, le affinità o le confluenze tra filoni giornalistici e letterari) a una relazione continua, spesso accidentata e spigolosa, ma sempre vitale.
Il corso si concentrerà innanzitutto su alcuni tra i più celebri autori caratterizzati dal doppio profilo: gli scrittori-giornalisti, che portano ai periodici il loro talento e traggono dai periodici nuovo stimolo per la loro opera, dai grandi reporter di viaggio e di guerra (Steinbeck, Hemingway, Orwell) ai romanzieri cronisti di nera (Dreiser, Camus, Buzzati), ai letterati più sagaci nel cogliere le svolte del costume e della società (da Balzac a Pasolini); e le firme più coinvolte in problemi politici e sociali, e più attive nella stampa di inchiesta e denunzia (da Zola e Serao a Cederna e Stajano, fino al Saviano di Gomorra).
Si prenderanno quindi in considerazione le vere e proprie ibridazioni tra i due settori: il cosiddetto new journalism, nato negli anni Sessanta dello scorso secolo, che espone fatti e inquadra ambienti con tecniche letterarie, dall'articolazione in scene al punto di vista ristretto; e il non fiction novel, elaborazione narrativa di eventi autentici ricavati da indagini sul campo (si farà particolare riferimento al primo maestro del filone, Truman Capote, per concentrarsi poi su alcuni esempi dei nostri giorni).
L'ultima parte sarà dedicata ad alcuni tra i romanzi e i film che mettono il giornalismo al centro della trama, in prospettiva tragica o umoristica: da quelli che descrivono splendori e miserie della professione a quelli che riguardano piuttosto le sue ripercussioni sul pubblico.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
4	Storia e tratti dei filoni giornalistici più influenzati dalla letteratura(inchiesta, reportage, cronaca nera, stampa di costume).

6	Ricognizione sul giornalismo culturale e sui suoi principali aspetti (terza pagina, critica militante, elzeviro, feuilleton).
6	Gli scrittori giornalisti, dai casi archetipici a quelli recenti: Balzac, Dickens, Hemingway, Dreiser, Camus, Buzzati, Pasolini, Sciascia.
6	I giornalisti scrittori: Reed, Barzini, Montanelli.
6	Letteratura naturalista e stampa di denunzia: Zola, Serao, Dreiser.
6	Grandi inchieste, dal Novecento ai giorni nostri: il caso Watergate, i libri di Cederna e Stajano, Gomorra.
0	Storia e tecniche del New Journalism.
0	Genesi e sviluppi del non fiction novel, da Capote ai giorni nostri.
5	La narrativa di argomento giornalistico: i primi archetipi, il passaggio dall'approccio tragico a quello ironico.
5	La narrativa di argomento giornalistico: i casi più recenti.
6	Il giornalismo al cinema.

Testi consigliati:

M. SERAO, Il ventre di Napoli (1884-1906), Cava dei Tirreni, Avagliano, 2002.
G. de MAUPASSANT, Bel-Ami (1885), Milano, Garzanti, 1999.
T. CAPOTE, A sangue freddo (1965), Milano, Garzanti, 2005.
H. BOLL, L'onore perduto di Katharina Blum (1974), Torino, Einaudi, 2003.
A. FRANCHINI, L'abusivo (2001), Venezia, Marsilio, 2009.
F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO-M. FUSILLO, Introduzione alla letteratura, Roma, Carocci, 2003.
C. BERTONI, Letteratura e giornalismo, Roma, Carocci, 2009.

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Teoria della letteratura (curriculum: Tecnica pubblicitaria)

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	*Teoria della letteratura (curriculum: Tecnica pubblicitaria):* Clotilde Bertoni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura (curriculum: Tecnica pubblicitaria): esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
Raggiungimento di una valutazione approfondita dell'universo letterario e capacità di inquadrare il suo rapporto con il discorso sociale e culturale. Sviluppo delle competenze per il riconoscimento delle affinità, delle divergenze e delle intersezioni fra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di interpretare i testi letterari, usando gli strumenti provenienti dai principali indirizzi teorico-critici e al tempo stesso situandoli adeguatamente nel loro contesto storico. Capacità di studiare parallelamente e collegare opere appartenenti a settori diversi della sfera artistica; capacità di coglierne l'interazione con altre sfere.

Autonomia di giudizio
Raggiungimento di una maturità di pensiero tale da unire, con l'opportuno rigore, supporti metodologici di tipo diverso (narratologia, studi culturali, sviluppi recenti dell'estetica), e da integrarli con lo sviluppo di un'opinione personale.

Abilità comunicative
Capacità di svolgere in dettaglio, con padronanza del linguaggio tecnico ma con chiarezza divulgativa, il "close reading", l'analisi puntuale di un testo; capacità di sintetizzare efficacemente, in

prospettiva comparatistica, gli itinerari di autori, scuole, filoni letterari.

Capacità di apprendimento
Capacità di leggere e discutere le fonti primarie e di inserirle in percorsi più vasti (la storia e la fenomenologia dei generi, delle forme, dei temi di lunga durata). Conoscenza aggiornata della bibliografia secondaria e capacità di assemblare su ogni argomento un numero adeguato di riferimenti critici, così da essere in grado di portare avanti una ricerca autonoma.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura (curriculum: Tecnica pubblicitaria)

Titolo del corso: *Letteratura e giornalismo: confronti, scambi, mescolanze.*
OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO
Il corso intende mostrare il peso passato e presente della letteratura nel dominio della comunicazione, attraverso lo studio del rapporto tra letteratura e giornalismo: considerato sia mediante una ricognizione generale dei suoi principali aspetti, sia attraverso una specifica analisi di alcuni "classici" del settore, testi scaturiti, in maniere diverse, dal dialogo tra i due campi.
Su parecchi piani la letteratura e il giornalismo sono ambiti diversi, persino opposti. La letteratura aspira alla lunga durata, tende alla reinvenzione della realtà, deriva da una concentrazione isolata, si giova dell'autonomia concessa all'arte, trasmette sensi impliciti e persino contraddittori; il giornalismo è costitutivamente provvisorio, è legato alla riproduzione oggettiva degli eventi, passa per un vasto lavoro di squadra, rappresenta il "quarto potere", tenuto a un continuo rapporto con gli altri, è tenuto a esprimere concetti il più possibile coerenti e lineari. D'altra parte entrambi svolgono, ognuno a suo modo, una fondamentale funzione sociale (sono infatti entrambi tra i primi obiettivi della censura nei regimi autoritari); e sono destinati da numerosi fattori (gli autori che scrivono per i giornali o sui giornali, il riscontro delle recensioni, le affinità o le confluenze tra filoni giornalistici e letterari) a una relazione continua, spesso accidentata e spigolosa, ma sempre vitale.
Il corso si concentrerà innanzitutto su alcuni tra i più celebri autori caratterizzati dal doppio profilo: gli scrittori-giornalisti, che portano ai periodici il loro talento e traggono dai periodici nuovo stimolo per la loro opera, dai grandi reporter di viaggio e di guerra (Steinbeck, Hemingway, Orwell) ai romanzieri cronisti di nera (Dreiser, Camus, Buzzati), ai letterati più sagaci nel cogliere le svolte del costume e della società (da Balzac a Pasolini); e le firme più coinvolte in problemi politici e sociali, e più attive nella stampa di inchiesta e denunzia (da Zola e Serao a Cederna e Stajano, fino al Saviano di Gomorra).
Si prenderanno quindi in considerazione le vere e proprie ibridazioni tra i due settori: il cosiddetto new journalism, nato negli anni Sessanta dello scorso secolo, che espone fatti e inquadra ambienti con tecniche letterarie, dall'articolazione in scene al punto di vista ristretto; e il non fiction novel, elaborazione narrativa di eventi autentici ricavati da indagini sul campo (si farà particolare riferimento al primo maestro del filone, Truman Capote, per concentrarsi poi su alcuni esempi dei nostri giorni).
L'ultima parte sarà dedicata ad alcuni tra i romanzi e i film che mettono il giornalismo al centro della trama, in prospettiva tragica o umoristica: da quelli che descrivono splendori e miserie della professione a quelli che riguardano piuttosto le sue ripercussioni sul pubblico.

Lezioni frontali

Ore:	**Argomenti:**
4	Storia e tratti dei filoni giornalistici più influenzati dalla letteratura(inchiesta, reportage, cronaca nera, stampa di costume).

6	Ricognizione sul giornalismo culturale e sui suoi principali aspetti (terza pagina, critica militante, elzeviro, feuilleton).
6	Gli scrittori giornalisti, dai casi archetipici a quelli recenti: Balzac, Dickens, Hemingway, Dreiser, Camus, Buzzati, Pasolini, Sciascia.
6	I giornalisti scrittori: Reed, Barzini, Montanelli.
6	Letteratura naturalista e stampa di denunzia: Zola, Serao, Dreiser.
6	Grandi inchieste, dal Novecento ai giorni nostri: il caso Watergate, i libri di Cederna e Stajano, Gomorra.
0	Storia e tecniche del New Journalism.
0	Genesi e sviluppi del non fiction novel, da Capote ai giorni nostri.
5	La narrativa di argomento giornalistico: i primi archetipi, il passaggio dall'approccio tragico a quello ironico.
5	La narrativa di argomento giornalistico: i casi più recenti.
6	Il giornalismo al cinema.

Testi consigliati:

M. SERAO, Il ventre di Napoli (1884-1906), Cava dei Tirreni, Avagliano, 2002.
G. de MAUPASSANT, Bel-Ami (1885), Milano, Garzanti, 1999.
T. CAPOTE, A sangue freddo (1965), Milano, Garzanti, 2005.
H. BOLL, L'onore perduto di Katharina Blum (1974), Torino, Einaudi, 2003.
A. FRANCHINI, L'abusivo (2001), Venezia, Marsilio, 2009.
F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO-M. FUSILLO, Introduzione alla letteratura, Roma, Carocci, 2003.
C. BERTONI, Letteratura e giornalismo, Roma, Carocci, 2009.